



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

AREA V

**PROTEZIONE CIVILE DIFESA CIVILE
COORDINAMENTO DEL SOCCORSO PUBBLICO**

PIANIFICAZIONE NAZIONALE DI EMERGENZA PER IL RISCHIO VULCANICO DEI CAMPI

FLEGREI

PIANO DI SETTORE PER L'ORDINE PUBBLICO

2023



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

Introduzione.....	3
Fasi Operative.....	4
Fase I di attenzione.....	4
Fase II di preallarme.....	4
Fase III di allarme	5
Piani discendenti.....	7
Piano Interforze Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Metropolitana.....	8
Compartimento Polizia Ferroviaria per la Campania Napoli.....	19
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Napoli	26
Ministero della Giustizia D.A.P. Provveditorato Regionale Campania Napoli	29
Ministero della Giustizia Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità	
Centro per la Giustizia Minorile per la Campania	43
Dati statistici persone soggette a misure alternative alla detenzione.....	53
COMFOPSU.....	56
Centro Coordinamento Soccorsi e DICOMAC.....	61
Estratto linee guida edizione 2015.....	62



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

Introduzione

Il piano nazionale per il rischio vulcanico ai Campi Flegrei, in corso di aggiornamento, prevede, sulla base dell'attuale documento di scenario, una zona rossa che comprende i territori appartenenti a 7 Comuni: Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto per interno, Marano di Napoli e Giugliano in Campania in parte) e 5 Municipalità del Comune di Napoli (Municipalità 1: quartieri San Ferdinando, Chiaia e Posillipo – Municipalità 5: quartieri Arenella e Vomero – Municipalità 8: quartiere Chiaiano – Municipalità 9: quartieri Soccavo e Pianura – Municipalità 10: quartieri Bagnoli e Fuorigrotta).

Tale pianificazione comprende:

- **Piani interni per il rischio vulcanico:** prevedono le procedure e le azioni finalizzate alla salvaguardia delle proprie risorse umane e strumentali in Zona rossa.
- **Piani di settore:** garantiscono una risposta alle diverse fasi operative realizzata dalle componenti e strutture operative competenti. Detti piani assicurano l'integrazione e l'armonizzazione delle azioni delle diverse amministrazioni ed enti per il raggiungimento degli obiettivi generali.
- **Pianificazione delle attività d'informazione e comunicazione:** riportano le indicazioni generali per la redazione del Piano di comunicazione di ciascun ente/struttura. Tali piani vengono raccordati dal Dipartimento della Protezione Civile.

In tale contesto di rischio, l'unica misura di salvaguardia per la popolazione della zona rossa è costituita dalla evacuazione cautelativa ed il trasferimento della stessa nelle Regioni e Province autonome gemellate.

In preallarme, le persone che vogliono allontanarsi, possono farlo autonomamente, trasferendosi presso una propria sistemazione alternativa (seconda casa, da parenti o amici).

In allarme, la popolazione può decidere se allontanarsi con mezzo proprio, seguendo i percorsi previsti dalla pianificazione e secondo gli orari stabiliti, oppure con mezzo messo a disposizione dallo Stato; può decidere se trasferirsi in una sistemazione alternativa scelta autonomamente, oppure usufruire della sistemazione offerta nella Regione/P.A. gemellata.

In questa fase si collocano i piani di settore ed in particolare la pianificazione di settore per l'Ordine Pubblico, di competenza prefettizia, che spazia dalla gestione dei "cancelli" previsti per regolamentare il deflusso/afflusso da e per la zona rossa, a tutte quelle attività che rivestono precipuo carattere di ordine pubblico come il presidio delle aree di attesa e di incontro, fino ai servizi antisciacallaggio nei territori evacuati, oltre alla evacuazione della popolazione carceraria degli Istituti di pena ricompresi nella stessa zona rossa (Istituto



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

Penitenziario di Pozzuoli – Istituto Penale per i minorenni di Nisida), nonché delle persone soggette a misure alternative residenti/domiciliati in detta zona rossa.

Allo stato, sulla base dei dati ufficiali resi disponibili con la pubblicazione della delibera di G.R. della Campania n.187 del 19 aprile 2023 “ RISCHIO VULCANICO CAMPI FLEGREI. PERCORSI PER L’ALLONTANAMENTO ASSISTITO E PER L’ALLONTANAMENTO AUTONOMO DELLA POPOLAZIONE DALLA ZONA ROSSA. APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA” il gruppo di lavoro costituito presso la Prefettura di Napoli ha predisposto pianificazione per la gestione dell’ordine pubblico.

La presente pianificazione è stata redatta in adesione alle previsioni contenute nelle linee guida del Dipartimento della Protezione Civile edizione 2015, delle quali è allegato estratto.

Fasi operative

Fase I di attenzione

La Prefettura partecipa al tavolo di coordinamento, presieduto dalla Regione Campania, per il raccordo delle misure emergenziali previste nei piani comunali inerenti in particolare la fase di allontanamento della popolazione.

Inoltre riferisce agli organi territoriali le informazioni sulla situazione in atto, come comunicato in via principale dalla Regione Campania.

Fase II di preallarme

Durante la fase di preallarme la zona rossa è progressivamente presidiata dai soccorritori, le famiglie che dispongono di possibilità di sistemazione alternativa autonoma al di fuori della zona a rischio possono allontanarsi volontariamente, con mezzo proprio, dopo aver comunicato alle autorità comunali il luogo di destinazione.

In questa fase, sulla base delle previsioni contenute nella pianificazione di allontanamento con l’istituzione dei cancelli si attiva il piano per l’ordine pubblico e sono regolamentati gli ingressi in zona rossa limitandoli ai casi di effettiva necessità.

Inoltre è previsto l’approntamento delle misure mirate a garantire l’evacuazione della popolazione da realizzarsi nella successiva fase III di allarme.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

Il Prefetto attiva l'Unità di Crisi in Prefettura, in attesa della costituzione della DICOMAC, per assicurare:

- il dispiegamento delle FF.O per il concorso all'allontanamento spontaneo;
- l'evacuazione delle carceri e delle persone soggette a misure alternative presenti in zona rossa, nonché delle sedi delle FF.O e VV.F;
- la valutazione dell'attivazione di presidi/cancelli;
- la gestione degli ingressi residenti e non residenti autorizzati ad entrare in zona rossa.

Fase III di allarme

Nella fase di allarme si procede all'allontanamento di tutti i cittadini della zona rossa ancora presenti nell'area a rischio, non allontanatisi volontariamente nella fase II di preallarme e si procede, inoltre, al ripiegamento dei soccorritori.

Si presuppone che le attività previste in tale fase siano svolte nell'arco di 72 ore, che corrisponde al tempo di allontanamento dell'intera popolazione dei Comuni in zona rossa.

Durante la fase III di allarme è interdetta la circolazione privata sulla viabilità principale di esodo per l'effettuazione di spostamenti di scambio o di attraversamento della zona rossa, essendo la medesima viabilità riservata esclusivamente alle operazioni di evacuazione e soccorso della popolazione.

L'apparato di presidio dei cancelli di I e II livello garantisce che tutta la capacità di trasporto delle arterie individuate sia a disposizione della mobilità di esodo e degli interventi di soccorso.

Il Prefetto assicura:

- insediamento CCS/COV;
- attivazione cancelli con presidio FF.O, FF.AA;
- interdizione accesso zona rossa – viabilità riservata solo alle operazioni di evacuazione e soccorso alla popolazione;
- presidio FF.O e FF.AA. dei Gate I livello e supporto alle Polizie locali Gate II livello;
- eventuale presidio FF.O. aree di attesa Comuni;
- eventuale supporto aree incontro Comuni;



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

- informazione ed assistenza alla popolazione straniera sul territorio, di concerto con il Dipartimento della Protezione Civile ed il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- supporto di O.P. nell'attività di trasferimento presso le Regioni gemellate;
- attivazione misure antisciacallaggio (Piano Interforze Questura).



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

PIANI DISCENDENTI ALLEGATI



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

**Piano discendente Interforze Questura, Carabinieri,
Guardia di Finanza, Polizia Metropolitana**



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli



QUESTURA di NAPOLI
Ufficio di Gabinetto

Pianificazione di emergenza connessa al rischio vulcanico Campi Flegrei

1. PREMESSA

Per fronteggiare in modo razionale ed efficiente i delicati compiti assegnati alle forze dell'ordine è necessario predisporre tutta una serie di servizi organizzati in modo tale da assicurare il massimo coordinamento di tutte le forze in campo.

Per ottenere tale obiettivo si è, in primo luogo, concordato di ripartire tra le FF.OO. le zone a rischio e/o interessate dalle operazioni di allontanamento delle popolazioni¹, in modo tale da evitare sovrapposizioni o duplicazioni di vigilanza e servizi, anche con la collaborazione della Polizia Metropolitana in alcune aree particolarmente sensibili per la circostanza.

In linea di massima, è previsto l'impiego di unità operative impiegate ininterrottamente h/24.

2. COMPITI DELLE FORZE DELL'ORDINE

I compiti delle Forze dell'Ordine sono:

- A. concorrere nelle operazioni di soccorso alle popolazioni interessate dagli eventi;*
- B. garantire l'ordine e la sicurezza pubblica durante tutte le fasi di allontanamento della popolazione dalle aree a rischio, secondo il programma e le modalità previste;*
- C. garantire il presidio di tutte le zone per impedire fenomeni di anti-sciacallaggio e di vandalismo, man mano che le popolazioni si allontanano;*
- D. una volta completata l'evacuazione, chiusura di tutti gli accessi alle zone in questione e messa in sicurezza delle aree.*

¹ Come previsto dalla delibera della Giunta Regionale n. 187 del 19/04/2023, nella fase III di allarme (comparsa dei fenomeni che indicano una dinamica pre-eruttiva), la popolazione residente deve obbligatoriamente lasciare la zona rossa entro 72 ore dalla decretazione dello stato di emergenza da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Capo del Dipartimento di Protezione Civile.

Le prime 12 ore, a partire dalla decretazione dello stato di emergenza, saranno utilizzate principalmente per: a) l'eventuale rientro in zona rossa dei residenti che all'atto del passaggio dalla fase di pre-allarme a quella di allarme risultano momentaneamente assenti per motivi vari ai fini della ricostituzione dei nuclei familiari e dell'organizzazione della partenza; b) l'attivazione sul territorio dei gate di I livello e di II livello; c) l'allestimento delle Aree di Attesa, delle Aree di Incontro e dei Punti di Prima Accoglienza.

Le successive 48 ore sono dedicate all'allontanamento della popolazione residente.

Le restanti 12 ore costituiscono un margine di tempo di riserva destinato alla risoluzione delle criticità che dovessero essersi verificate nelle precedenti 48 ore.

La popolazione potrà allontanarsi autonomamente con autovettura propria oppure in maniera assistita, con autobus messi a disposizione della Regione Campania, fino a raggiungere le Aree di Incontro.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

Al fine di agevolare e regolamentare l'esodo della popolazione sulla viabilità ordinaria ed autostradale la Polizia Stradale si avvarrà di equipaggi dipendenti.

Riguardo alla viabilità "interna", invece, coerentemente con i Piani Comunali di evacuazione, le singole Polizie Municipali dei vari comuni interessati dall'emergenza assicureranno i necessari servizi di viabilità nel corso dell'esodo.

3. DETERMINAZIONE PERSONALE RESIDENTE NELL'AREA A RISCHIO

È tuttora in corso l'attività di verifica finalizzata a determinare il numero del personale in servizio che dimora nei comuni ubicati all'interno della "zona rossa".

L'esatta determinazione dell'entità numerica del personale è strettamente connessa alla conseguente quantificazione delle risorse astrattamente necessarie a garantire efficacemente l'attività di controllo del territorio (in funzione, in primo luogo, di *antisciacallaggio*), dal momento di allontanamento delle popolazioni e fino al termine che verrà previsto per il ripiegamento di soccorritori.

4. INDIVIDUAZIONE SEDI ALTERNATIVE DEGLI UFFICI DI POLIZIA CHE INSISTONO NELLE AREE A RISCHIO

Allo stato sono state individuate le seguenti sedi alternative presso cui riallocare uomini e mezzi degli uffici della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza ubicati nelle aree a rischio, in caso di insorgenza dell'emergenza e nelle fasi antecedenti l'evacuazione della c.d. "zona rossa":

POLIZIA DI STATO:

Nr.	Presidio da evacuare	Organico attuale del Commissariato da dislocare	Presidio di destinazione
1	Commissariato SAN FERDINANDO	66	Commissariato VICARIA/MERCATO
2	Commissariato SAN PAOLO	71	Caserna "RANIERO"
3	Commissariato PIANURA	47	Commissariato SECONDIGLIANO
4	Commissariato POSILLIPO	46	Commissariato DECUMANI
5	Commissariato BAGNOLI	45	Caserna "IOVINO"
6	Commissariato CHIAIANO	26	Commissariato SCAMPIA
7	Commissariato P.S. POZZUOLI	54	Commissariato P.S. GIUGLIANO

ARMA DEI CARABINIERI:

Nr.	Presidio da evacuare	Forza effettiva reparto	Presidio di destinazione
1	Compagnia Napoli Bagnoli	29	Gruppo Castello di C. tel. 0813298000
2	Stazione Napoli Bagnoli	15	Gruppo Castello di C. tel. 0813298000
3	Stazione Napoli Fuorigrotta	12	Stazione Acerra tel. 0818857160



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

4	Stazione Napoli Pianura	14	Stazione Brusciano tel. 0818861343
5	Stazione Napoli Posillipo	14	Tenza Casalnuovo tel. 0818423080
6	Stazione Napoli Rione Traiano	13	Stazione Pomigliano d'Arco tel. 0818038787
7	Compagnia Napoli Vomero	28	Compagnia Casoria tel. 0810080100
8	Stazione Napoli Vomero Arenella	18	Compagnia Casoria tel. 0810080100
9	Compagnia Pozzuoli	39	Compagnia Giugliano tel. 0813308000
10	Stazione Pozzuoli	24	Compagnia Giugliano tel. 0813308000
11	Stazione Bacoli	11	Tenza di S. Antimo tel. 0818332851
12	Stazione Licola	11	Tenza Arzano tel. 0817313026
13	Stazione Monteruscello	13	Stazione Frattamaggiore tel. 0818801340
14	Stazione Monte di Procida	11	Stazione Qualiano tel. 0818181635
15	Tenza Quarto Flegreo	26	Compagnia Caivano tel. 0819631200
16	Stazione Napoli Chiaia	16	Stazione Afragola tel. 0818524902
17	Stazione Napoli Quartieri Spagnoli	10	Stazione Crispano tel. 0818314141
18	Nucleo Radiomobile	167	Caserma Caretto tel. 081548830/31
19	Nucleo Investigativo 4 ^a e 7 ^a Sezione	19	Caserma Pastrengo tel. 0815483211
20	Nucleo Investigativo Squadra Artificieri	5	Caserma Caretto tel. 081548830/31

GUARDIA DI FINANZA:

Nr.	Presidio da evacuare	Forza organica del presidio da evacuare	Presidio di destinazione
1	Compagnia Pozzuoli	64	Gruppo Frattamaggiore
2	Tenza Baia	18	Compagnia Casalnuovo
3	Reparto Operativo Aeronavale Napoli - Stazione Navale Napoli	141	Sezione Operativa Navale di Salerno
4	Gruppo Ricerca Sviluppo Standardizzazione e Supporto Tecnico	141	Centro Navale di Formia (LT)



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

5. AREE DI ATTESA²

Coerentemente con i piani comunali di Protezione Civile, la Polizia Municipale dei vari comuni interessati dall'emergenza assicurerà la necessaria attività di vigilanza e gestione delle aree di attesa nei territori di competenza.

Le varie forze di polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza), mediante l'impiego di un equipaggio dipendente (con turnazione h/24), ovvero con l'impiego di n. 1 unità ogni n. 100 cittadini presenti, anche con la collaborazione in alcune aree di un equipaggio della Polizia Metropolitana (con turnazione 7.00/20.00), potranno intervenire per quanto di competenza assicurando i necessari servizi di soccorso ed ordine pubblico nelle n. 30 aree individuate, prioritariamente sulla base di una ripartizione territoriale che tiene conto della presenza sui territori dei vari uffici e presidi delle forze di polizia, secondo quanto di seguito indicato:

- 1) Monte di Procida – Casa Comunale (Arma dei Carabinieri/Polizia Metropolitana)
- 2) Monte di Procida – via Cappella (supermercato) (Arma dei Carabinieri/Polizia Metropolitana)
- 3) Bacoli – Fusaro (Arma dei Carabinieri/Polizia Metropolitana)
- 4) Bacoli – Cappella (Guardia di Finanza/Polizia Metropolitana)
- 5) Bacoli – Miseno (Arma dei Carabinieri /Polizia Metropolitana)
- 6) Giugliano in Campania – Parcheggio Champ Elysees (Polizia di Stato)
- 7) Marano di Napoli – via G. Falcone (stadio) (Guardia di Finanza)
- 8) Pozzuoli – via Antonino Pio – Toiano (Arma dei Carabinieri)
- 9) Pozzuoli – via Artiaco – uscita tangenziale (Polizia di Stato)
- 10) Pozzuoli – via Libero Bovio – Monteruscello (Polizia di Stato)
- 11) Quarto – area parcheggio Ipercoop (Polizia di Stato)
- 12) Quarto – piazzale della villa comunale (Arma dei Carabinieri)
- 13) Quarto – area mercato settimanale (Arma dei Carabinieri)
- 14) Napoli/Posillipo – PO2 via Boccaccio/Viale Virgilio (Polizia di Stato)
- 15) Napoli/Posillipo – PO1 piazza San Luigi (Arma dei Carabinieri)

² La parte di popolazione non automunita, che necessita di assistenza per l'allontanamento, sarà trasportata a cura del sistema nazionale di Protezione Civile, dalla propria residenza alle Aree di Attesa comunali (seguendo le disposizioni del Piano Comunale di Protezione Civile), poi dalle Aree di Attesa comunali alle Aree di Incontro con navette messe a disposizione dalla Regione Campania.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

- 16) Napoli/Fuorigrotta – F3 piazzale Campi Flegrei (**Polizia di Stato**)
- 17) Napoli/Fuorigrotta – F2 via G.B. Marino (**Arma dei Carabinieri**)
- 18) Napoli/Fuorigrotta – F1 piazza Italia/largo Lala (**Arma dei Carabinieri**)
- 19) Napoli/Bagnoli – B1 viale della Liberazione (**Polizia di Stato**)
- 20) Napoli/Bagnoli – B2 parcheggio ippodromo (**Guardia di Finanza**)
- 21) Napoli/Pianura – P1 campo basket via Nabucco (**Polizia di Stato**)
- 22) Napoli/Pianura – P2 area attrezzata via Mandela (**Guardia di Finanza**)
- 23) Napoli/Pianura – P3 parco Falcone e Borsellino (**Arma dei Carabinieri**)
- 24) Napoli/Soccavo – S1 polifunzionale Soccavo, viale Adriano (**Polizia di Stato**)
- 25) Napoli/Soccavo – S2 piazza Giovanni XXIII (**Guardia di Finanza**)
- 26) Napoli/Chiaia – CMSF1 piazza Vittoria (**Polizia di Stato**)
- 27) Napoli/Chiaia – CMSF2 piazza Sannazzaro (**Arma dei Carabinieri**)
- 28) Napoli/Arenella – A1 via G. Iannelli n. 190 (**Polizia di Stato**)
- 29) Napoli/Chiaiano – C1 piazzale Monaldi (**Guardia di Finanza**)
- 30) Napoli/Vomero – V1 via Rossini (**Polizia di Stato**)

6. AREE DI INCONTRO³

Al fine di garantire un ordinato svolgimento delle varie fasi di allontanamento dalle aree a rischio, anche con la collaborazione delle forze di polizia sussidiarie, sono previsti specifici servizi presso le cosiddette *Aree di Incontro*, deputate al raduno ed al successivo trasferimento alle destinazioni finali dei residenti nelle aree a rischio.

Per quanto riguarda le n. 4 *Aree di Incontro* che insistono in questa provincia, si stima un impiego delle aliquote della Forza Pubblica, come di seguito indicato, che sarà eventualmente incrementato (nella percentuale di almeno il 15%), in linea con le indicazioni del Dipartimento della P.S.

In particolare, per ciascuna delle aree, viene previsto il seguente impiego di personale, con Funzionario di P.S., secondo il prospetto che si riporta di seguito, lungo l'arco delle 24 ore. I servizi di specie saranno coordinati da un Primo Dirigente della Polizia di Stato.

³ Sono le aree nelle quali i residenti, che necessitano di essere trasportati a cura del sistema nazionale di Protezione Civile, vengono accompagnati con le navette della Regione Campania, per poi essere successivamente trasportati, con mezzi messi a disposizione dalle Regioni e Province Autonome gemellate, nei **Punti di Prima Accoglienza**. Sono n. 6 le **Aree di Incontro** individuate: n. 4 nella provincia di Napoli e n. 2 in quella di Caserta (Stazione R.F.I. di Villa Literno e Stazione R.F.I. di Aversa).



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

(Comuni interessati)	Comune	Forze dell'Ordine
Porto di Napoli – Stazione Marittima ⁴ (Posillipo, Chiaia, San Ferdinando, Montecalvario)	Napoli	Polizia di Stato
	Forza pubblica con Funzionario di P.S. per 4 turni (h/24) n. 50 <i>Forza Ordine Pubblico necessaria n. 250</i>	
Stazione RFI Napoli Centrale ⁵ (Bagnoli, Soccavo, Pozzuoli, Pianura)	Napoli	Polizia di Stato
	Forza pubblica con Funzionario di P.S. per 4 turni (h/24) n. 80 <i>Forza Ordine Pubblico necessaria n. 400</i>	
Stazione dell'Alta Velocità di "Afragola" ⁶ (Marano, Vomero, Fuorigrotta)	Afragola	Polizia di Stato
	Forza pubblica con Funzionario di P.S. per 4 turni (h/24) n. 60 <i>Forza Ordine Pubblico necessaria n. 300</i>	
Giugliano in Campania, Istituto scolastico Don Diana ⁷ (Bacoli, Monte di Procida)	Giugliano in Campania	Polizia di Stato
	Forza pubblica con Funzionario di P.S. per 4 turni (h/24) n. 40 <i>Forza Ordine Pubblico necessaria n. 200</i>	

Totale Impiego forza pubblica necessario: 1150

7. SERVIZI FINALIZZATI AL PRESIDIO E ALLA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO - GATE di I LIVELLO⁸

Per quanto concerne i controlli ai nodi di accesso alla rete stradale primaria dei comuni che insistono nella c.d. "zona rossa", si è proceduto ad una ripartizione dei 14 *gate* di I livello tra le varie forze di polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza), prioritariamente sulla base di una ripartizione territoriale che tiene conto della presenza sui

⁴ Persone da trasportare, con nave, verso Sardegna e Sicilia n. 31.639.

⁵ Persone da trasportare, con treno e autobus, verso Toscana, Basilicata, Calabria, Lombardia, Emilia-Romagna e Puglia n. 101.998.

⁶ Persone da trasportare, con autobus, verso Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lazio n. 56.029.

⁷ Persone da trasportare, con autobus, verso Umbria, Marche, Abruzzo e Molise n. 18.670.

⁸ I **Gate di I livello**, organizzati nella Fase II di Preallarme e presidiati in fase III di Allarme, con riferimento al solo allontanamento autonomo, hanno il duplice scopo di disciplinare e dirigere il deflusso dei mezzi (consentendo l'accesso alla rete primaria solo ai volumi di traffico in orario prefissato) e di impedire l'ingresso nella zona rossa da parte dei veicoli non autorizzati. Se valutato necessario od opportuno dal Prefetto di Napoli, i cancelli saranno attivati fin dalla fase II di Preallarme.

Dai Gate di I livello si distinguono i **Gate di II livello** (di tre tipologie e in via di definizione da parte della Regione Campania). TIPOLOGIA A): consentiranno di disciplinare e dirigere il deflusso degli autobus, utilizzati per l'allontanamento assistito, dalle Aree di Attesa verso la rete primaria; TIPOLOGIA B): consentiranno di disciplinare e dirigere il deflusso dei mezzi dai presidi sanitari, presenti in zona rossa, alla rete primaria; TIPOLOGIA C): dislocati in determinati punti delle città/quartieri presenti in zona rossa impediranno ai cittadini, che si allontanano autonomamente con mezzi propri, di percorrere itinerari NON previsti dai piani comunali di evacuazione per non andare ad incidere su altre arterie stradali.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

territori dei vari uffici e presidi delle forze di polizia, anche con la collaborazione di equipaggi della Polizia Metropolitana (con turnazione 7.00/20.00) presso alcuni *gate*.

I cancelli saranno "presidiati" sin dalla fase 2 di preallarme.

Al presidio di ciascun cancello (o *gate*) è prevista la presenza di due pattuglie radiocollegate (quindi n. 4 unità) che svolgono servizio ininterrottamente - sul quadrante orario h/24 - e garantiscono l'inaccessibilità alle aree interdette, se non alle persone autorizzate al transito.

L'impiego numerico delle suddette unità potrebbe essere supportato anche da personale dell'Esercito Italiano (che può concorrere nei compiti di soccorso ed ordine pubblico), da trarre dal contingente impiegato nell'operazione "Strade Sicure" operante nella provincia di Napoli a seguito di riarticolazione del dispositivo, da impiegare in compiti di "presidio" ai cancelli.

Sono previsti, inoltre, servizi di ordine pubblico di supporto alle suddette unità operative ed alle pattuglie della Polizia Stradale, che verranno impegnate per i servizi di specialità, ai cancelli ed agli svincoli in uscita, con Nuclei di Pronto Impiego distribuiti sulle diverse aree ⁽⁹⁾.

Per quanto attiene alle attività di controllo ai *gate* di I livello è stato, quindi, determinato l'impiego della forza pubblica, secondo lo schema che si riporta:

Gate	Nome svincolo	Strada/Direzione	Comune che utilizza il Gate
Forza di polizia	Risorse impiegate		
G02N	Licola	SS7quater/Nord	
Polizia di Stato	n. 2 pattuglie per turno h 24	Totale: 20	Giugliano in Campania
Polizia Metropolitana	n. 1 pattuglia con turnazione 7.00/20.00		
G03N	Quarto	SS7quater/Nord	
Arma dei Carabinieri	n. 2 pattuglie per turno h 24	Totale: 20	Quarto
Polizia Metropolitana	n. 1 pattuglia con turnazione 7.00/20.00		
G04N	Monteruscello Sud	SS7quater/Nord	
Polizia di Stato	n. 2 pattuglie per turno h 24	Totale: 20	Pozzuoli
Polizia Metropolitana	n. 1 pattuglia con turnazione 7.00/20.00		

⁹ Dato da definire.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

G05N	Cuma/Arco Felice	SS7quater/Nord	Pozzuoli
Arma dei Carabinieri	n. 2 pattuglie per turno h 24	Totale: 20	
Polizia Metropolitana	n. 1 pattuglia con turnazione 7.00/20.00		
G05E1	Cuma/Arco Felice	A56/Est	Monte di Procida
Arma dei Carabinieri	n. 2 pattuglie per turno h 24	Totale: 20	
Polizia Metropolitana	n. 1 pattuglia con turnazione 7.00/20.00		
G05E2	Cuma/Arco Felice	A56/Est	Bacoli
Arma dei Carabinieri	n. 2 pattuglie per turno h 24	Totale: 20	
Polizia Metropolitana	n. 1 pattuglia con turnazione 7.00/20.00		
G07E	Agnano	A56/Est	Bagnoli
Polizia di Stato	n. 2 pattuglie per turno h 24	Totale: 20	
G080	Italia '90	A56/Ovest	Fuorigrotta
Polizia di Stato	n. 2 pattuglie per turno h 24	Totale: 20	
G090	Fuorigrotta	A56/Ovest	Fuorigrotta
Arma dei Carabinieri	n. 2 pattuglie per turno h 24	Totale: 20	
G10E	Vomero	A56/Est	Pianura
Guardia di Finanza	n. 2 pattuglie per turno h 24	Totale: 20	
G11E	Camaldoli	A56/Est	Soccavo
Guardia di Finanza	n. 2 pattuglie per turno h 24	Totale: 20	
G12	Arenella	A56/Est	Vomero
Polizia di Stato	n. 2 pattuglie per turno h 24	Totale: 20	
G13E	Capodimonte	A56/Est	Chiaiano, Arenella, Marano di Napoli
Arma dei Carabinieri	n. 2 pattuglie per turno h 24	Totale: 20	



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

G14	Via Marina	A56/Est	San Ferdinando, Montecalvario, Chiaia
Polizia di Stato	n. 2 pattuglie per turno h 24	Totale: 20	

8. SERVIZI FINALIZZATI AL PRESIDIO ED ALLA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO DA EVACUARE

L'esatta determinazione dell'entità numerica del personale è strettamente connessa alla conseguente quantificazione delle risorse astrattamente necessarie a garantire efficacemente l'attività di controllo del territorio (in funzione, in primo luogo, di *antisciacallaggio*).

I servizi di specie saranno predisposti dal momento di allontanamento delle popolazioni e fino al termine che verrà previsto per il ripiegamento di soccorritori.

Al presidio del territorio provvederanno le unità operative di controllo del territorio, secondo un piano di specifica competenza territoriale.

9. PUNTI DI CONTATTO

Polizia di Stato

113
 Centralino della Questura: 081 7941111
 Funzionario di Turno dell'Ufficio di Gabinetto: 081 7941307 – 338
 Sala Operativa della Questura: 081 7941442 – 730
 Commissariato di P.S. di Pozzuoli: 081 3030611
 Commissariato di P.S. di Giugliano/Villaricca: 081 8197311
 Commissariato San Ferdinando: 081 5980311
 Commissariato Posillipo: 081 5983211
 Commissariato Vomero: 081 2204211
 Commissariato Arenella: 081 2206111
 Commissariato Chiaiano: 081 7402711
 Commissariato Pianura: 081 7158711
 Commissariato San Paolo: 081 2422211
 Commissariato Bagnoli: 081 2429211
 Commissariato Montecalvario: 081 7903611

Arma dei Carabinieri

112
 Capo Centrale Operativa: 081 5483210
 Capo Turno Centrale Operativa: 081 5483211 – 213
 Nucleo Radiomobile di Napoli: 081 5483312
 Compagnia di Pozzuoli: 081 8662666
 Compagnia di Giugliano in Campania: 081 8948788
 Compagnia di Marano di Napoli: 081 5869500
 Stazione Napoli San Giuseppe: 081 5483211
 Stazione Napoli Posillipo: 081 681122
 Stazione Napoli Vomero-Arenella: 081 5600801
 Stazione Napoli Marianella (compet. Chiaiano): 081 7406530
 Stazione Napoli Pianura: 081 7261089



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

Stazione Napoli Fuorigrotta: 081 2303168
Stazione Napoli Rione Traiano: 081 7280002
Stazione Napoli Bagnoli: 081 5702533
Stazione Napoli Quartieri Spagnoli: 081 401300
Stazione Bacoli: 081 5234121
Stazione Napoli Chiaia: 081 417486
Stazione Licola: 081 8678041
Stazione Monte di Procida: 081 8681217
Nucleo Forestale Pozzuoli: 081 5247064
Stazione Monteruscello: 081 5242424
Stazione Quarto Flegreo: 081 8761002

Guardia di Finanza

117
Capo Sala Operativa Napoli: 081 5522871 – 081 97002250
Capo Turno Sala Operativa Napoli: 081 5522871 – 081 9702255
Reparto Operativo Aeronavale Napoli: 081 681649
Gruppo Giugliano in Campania 081 3305716 – 081 8184302
Gruppo P.I. Napoli: 081 7340539 – 081 9702999
Gruppo Ricerca Sviluppo Standardizzazione e Supporto Tecnico: 081 5707060
Compagnia di Pozzuoli: 081 8661678
Tenenza di Baia: 081 8687078

Esercito Italiano

Comando Forze Operative Sud: comfopsud@postacert.difesa.it
Sala Operativa: opz_g3@comfopsud.esercito.difesa.it
Watch-Keeper (attivo 24/7): 081 7043463 - 3351885675
Capo Sala Operativa: 081 7043630 - 3351885675
Comando Raggruppamento 2 "Campania":
Comandante: ctertgt@stradesicurece.esercito.difesa.it
Sala Operativa: 081 7487453 - 3351885144 - capotoc@stradesicurece.esercito.difesa.it

Polizia Metropolitana

Centralino: 081 3736258
Segreteria del Comando: 081 3736320



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

**Piano discendente Compartimento Polizia Ferroviaria per
la Campania Napoli**



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*



**Compartimento Polizia Ferroviaria per la
Campania
NAPOLI**



**PIANO NAZIONALE PER IL RISCHIO VULCANICO
AI CAMPI FLEGREI
AGGIORNAMENTO DELLE PIANIFICAZIONI DI
EMERGENZA AI FINI DELL'EVACUAZIONE
CAUTELATIVA DELLA POPOLAZIONE DALLA
ZONA ROSSA DEI CAMPI FLEGREI**



Edizione 2023



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

NUMERI DI TELEFONO

Struttura	Presenza	Tel. FS	Tel. Telecom	
P O L I Z I E	Centro Operativo Compartmentale	24h/24h	Tel. Fisso 4242 2150	081.2441111 081.5674242 081.5672150 081.2441300
	Centralino		Tel. Cellulare 8712369	313.8712369
	Reparto Operativo Napoli Centrale	07.00/19.00	Tel. Fisso 2277	081.2441310 081.5672277 081.2441325
	Grandi Stazioni Attivatore dell'emergenza	24h/24h	Tel. Fisso Tel. Cellulare	081.206493 335.7362533
Grandi Stazioni Call Center	24h/24h	Tel. Fisso Tel. cellulare	800.271314 178.4415997	
Grandi Stazioni Squadra di vigilanza	24h/24h	Tel. Cellulare	335.7362584	
Attivatore di RFI DCCM	24h/24h	Tel. Fisso Tel. cellulare	2234 8044567	081.5672234 313.8044567
Rete Ferroviaria Italiana Control Room Protezione Aziendale	24h/24h	Tel. fisso	2757	081.5672757

Servizi Pubblici Esterni	Tel. Telecom
Vigili del Fuoco	115
Pronto Soccorso Sanitario "Ospedali Napoli"	118
Soccorso Pubblico di emergenza Polizia	113
Carabinieri	112
Prefettura	081.7943111
Comando Polizia Municipale Centrale Operativa	081.7511964
Protezione Civile Sala Operativa Regione Campania	081.2323111 800.232525
Protezione Civile Sala Operativa Comune di Napoli	081.5841279 081.5846211



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EVACUAZIONE PER RISCHIO VULCANICO AI CAMPI FLEGREI

Premessa

Il Piano nazionale di emergenza per il rischio vulcanico Campi Flegrei ha avuto un rilevante aggiornamento sulla base dello scenario di riferimento e dei livelli di allerta individuati dalla Comunità scientifica.

A tale proposito, la Regione Campania, con Delibera di Giunta n. 187/2023, ha formalizzato il documento "Rischio vulcanico Campi Flegrei. Percorsi per l'allontanamento assistito e per l'allontanamento autonomo della popolazione dalla Zona Rossa. Approvazione aggiornamento per la pianificazione di emergenza."

L'Agenzia Campana per la Mobilità e le Reti (ACaMIR), nell'ambito della pianificazione per l'emergenza vulcanica ai Campi Flegrei, ha previsto due modalità di allontanamento:

- allontanamento autonomo con autovettura propria;
- allontanamento assistito con mezzi di trasporto collettivo messi a disposizione dal sistema nazionale di protezione civile.

Per le fasi dell'allontanamento assistito, sono state definite, di concerto con il Dipartimento di Protezione Civile, le superfici che ospiteranno le Aree di Incontro, dalle quali i residenti che necessitano di essere trasportati a cura del sistema nazionale di protezione civile potranno utilizzare i mezzi messi a disposizione dalle Regioni e Province Autonome gemellate.

In particolare, sono state individuate le sottoindicate 6 aree come riportato nella tab. 9.1. del citato piano.

Tabella 9.1: Riepilogo delle Aree di Incontro concordate con il DPC per l'allontanamento assistito

Area d'Incontro	Posizione		Modo di trasporto	Comune/Quartiere	Regione PPAA gemellata
	Comune	Prov.			
I-01 Porto di Napoli Stazione Marittima	Napoli	NA	Nave Ro-Ro pax	Posillipo	Sardegna
			Nave pax	Chiaia S. Ferdinando Montecalvario	Sicilia
I-02 Stazione RFI "Napoli C.le"	Napoli	NA	Treno	Bagnoli	Basilicata-Calabria
			Treno	Soccavo	Emilia Romagna
			Treno	Pozzuoli	Lombardia
			Autobus	Pianura	Puglia
I-03 Stazione di porta della AV "Afragola"	Afragola	NA	Treno	Marano	Liguria
			Treno	Vomero	Piemonte-Valle d'Aosta
			Autobus	Fuorigrotta	Lazio
I-07 Stazione RFI "Villa Literno"	Villa Literno	CE	Treno	Giugliano	Trento-Bolzano
			Treno	Chiaiano	Friuli Venezia Giulia
			Treno	Arenella	Veneto
I-10 Stazione RFI "Aversa"	Aversa	CE	Treno	Quarto	Toscana
I-11 Istituto scolastico "Don Diana"	Giugliano in Campania	NA	Autobus	Bacoli	Umbria-Marche
			Autobus	Monte di Procida	Abruzzo-Molise

Per la redazione del piano di allontanamento dalla Zona Rossa dei Campi Flegrei si è dunque operato in analogia al piano riguardante la Zona Rossa del Vesuvio, di cui sono state mutuate:

- ipotesi cautelative sul comportamento della popolazione;
- ipotesi cautelative sull'impiego delle infrastrutture stradali;
- possibilità di utilizzo, per il trasferimento, di tutti i mezzi di trasporto collettivo disponibili (treni, autobus, navi per il trasporto di soli passeggeri e navi Ro-Ro pax per il trasporto di passeggeri con veicolo al seguito);
- arco temporale delle attività di allontanamento entro le prime 72 ore dalla proclamazione della Fase di allarme.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

In dettaglio, il piano di aggiornamento dell'ACaMIR prevede, alla lettera f) del punto 4, "il reperimento da parte delle Regioni e Province Autonome gemellate, e l'allestimento ai fini dello specifico servizio da effettuare, degli autobus in classe omologativa III (autobus GT), dei treni, delle navi (sia di tipo Ro-Ro pax che esclusivamente passeggeri).

La tabella 9.2 del menzionato piano riassume gli indicatori del sistema di allontanamento assistito che consentono:

- 1) il dimensionamento effettivo da parte della protezione Civile del lay-out delle Aree di Incontro e degli apprestamenti da realizzare presso di esse secondo gli schemi tipologici delle medesime già definiti;
- 2) il dimensionamento delle flotte di vettori da requisire e gestire da parte delle Regioni e Province Autonome gemellate per attuare i propri Piani di Trasferimento.

La tabella 9.2 riepiloga, infatti, in modo aggregato le caratteristiche salienti del servizio che deve essere organizzato con il concorso delle Aziende di TPL presenti in Regione Campania.

Tabella 9.2: Riepilogo delle persone da allontanare in modalità assistita, con indicazione delle Aree di Incontro associate

Comune quartiere in Zona Rossa	Regione/PA gemellata	Mezzo di trasporto per raggiungere la Regione gemellata	Area di incontro	Persone da trasportare	N.ro pax/h	N.ro corse navetta/h	N.ro corse Navetta totali	Note
1 Napoli - S. Ferdinando	Sicilia	Nave pax	Porto di Napoli Stazione Marittima	1.145	24	1	29	Nota*: nel caso della porzione del quartiere di Montecalvario, data l'esiguità del numero di persone da trasportare non è significativo riportare uno scaglionamento orario del numero di corse. Dal punto di vista operativo, i residenti verranno gestiti congiuntamente a quelli dei quartieri contigui.
2 Napoli - Montecalvario*	Sicilia	Nave pax		134	N.A.	N.A.*	3	
3 Napoli - Chiaja	Sicilia	Nave pax		18.586	387	10	465	
4 Napoli - Posillipo (50%)	Sardegna	Nave pax		11.774	245	6	294	
4 Napoli - Posillipo (50%)	Sardegna*	Nave Ro-Ro pax*		11.774	N.A.	N.A.*	N.A.	
Totale stazione marittima				31.639	656	17	791	
5 Quarto di Marano	Toscana	Treno	Stazione RFI Aversa	20.645	430	11	516	Nota**: per la Sardegna, come precedentemente esposto, vengono imbarcati con auto al seguito anche i residenti nel quartiere di Posillipo che si allontanano da casa in modo autonomo.
6 Napoli - Bagnoli	Basilicata-Calabria	Treno	Stazione RFI Napoli Centrale	11.574	241	6	289	
7 Pozzuoli	Lombardia	Treno		38.476	802	20	962	
11 Napoli - Soccevo	E. Romagna	Treno		22.828	476	12	571	
12 Napoli - Pianura	Puglia	Autobus GT		29.120	607	15	728	
Totale Stazione RFI "Napoli C.le"				101.998	2.126	53	2.550	
10 Napoli - Vomero	Piemonte-V. d'Aosta	Treno	Stazione RFI "Porta AV-Afragola"	13.689	285	7	342	Nota§: il numero di corse totali, il numero di autobus occorrenti, il numero di conducenti occorrenti ed alcuni altri parametri sono stati stimati ipotizzando che la pianificazione comunale ripartisca in modo paritetico la popolazione tra le Aree di Attesa quando queste ultime sono più di una per comune/quartiere
13 Marano di N. (parziale)	Liguria	Treno		6.734	140	4	168	
16 Napoli- Fuorigrotta	Lazio	Autobus GT		35.606	742	19	890	
Totale Stazione RFI "Porta AV-Afragola"				56.029	1.167	30	1.400	
14 Bacoli	Umbria-Marche	Autobus GT	Istituto "Don Diana" Giugliano	12.705	265	7	318	
15 Monte di Procida	Abruzzo-Molise	Autobus GT		5.965	124	4	149	
Totale Istituto "Don Diana" Giugliano				18.670	389	11	467	
8 Napoli - Chiaiano	Friuli V. Giulia	Treno	Stazione RFI "Villa Literno"	2.471	51	2	62	
9 Napoli - Arenella	Veneto	Treno		4.825	101	3	121	
17 Giugliano (parziale)	Trento-Bolzano	Treno		4.327	90	3	108	
Totale Stazione RFI "Villa Literno"				11.623	242	8	291	
Totale generale				240.604	5.010	130	6.015§	



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

Enti e strutture operative partecipanti

- Dipartimento della Protezione Civile.
- Vigili del Fuoco
- Prefettura di Napoli
- Regione Campania – Settore Protezione Civile
- Comune di Pozzuoli
- Ufficio Protezione Civile Comune di Napoli
- Questura di Napoli
- Comando Polizia Stradale
- Comando Polizia Provinciale
- Compartimento di Polizia Ferroviaria
- Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
- Volontariato di Protezione Civile.

Per quanto concerne il **Compartimento Polizia Ferroviaria per la Campania**, il "*Piano di allontanamento assistito e autonomo della popolazione della zona rossa*", approvato dalla Regione Campania, interessa i seguenti uffici Polfer, quali articolazioni direttamente impegnate:

- Reparto Operativo di Napoli Centrale;
- Centro Operativo Compartimentale;
- Squadra Polizia Giudiziaria Compartimentale;
- Squadra Informativa/Amministrativa;
- Posto Polfer Napoli Afragola;
- Posto Polfer Aversa;
- Sottosezione Polfer Villa Literno.

Disposizioni generali in caso di evacuazione

Gli obiettivi principali della Polizia Ferroviaria, chiamata a concorrere nelle fasi dell' emergenza, si possono così riassumere:

- attività connessa al mantenimento dell'ordine e sicurezza pubblica in ambito ferroviario mediante l'impiego di proprio personale dipendente, uniformandosi alle direttive delle Autorità di P.S. (Questore-Prefetto);
- attività di coordinamento in ambito ferroviario della forza disponibile, assicurando tutte le attività rese necessarie dalle circostanze (attività di cinturazione delle aree, verifica accessi agli impianti ferroviari, soccorso pubblico, ecc.);
- attività di assistenza ai viaggiatori e al personale ferroviario, primo soccorso a eventuali feriti in collaborazione con il Servizio di Emergenza Sanitaria 118 e la protezione Civile, assicurando agli organi competenti, in maniera rapida e tempestiva, la segnalazione di ogni situazione di emergenza e prevenendo ulteriori criticità che potrebbero derivare dall'evento di origine;
- attività di assistenza e collaborazione con le strutture esterne durante le procedure di allontanamento della popolazione, prestando la propria opera nell'ambito delle proprie specifiche competenze e professionalità;
- partecipazione all'unità di crisi (P.C.A. o se istituito C.C.S.) per la gestione delle informazioni, loro classificazione e valutazione, e per il concorso nelle decisioni operative;
- eventuale attività investigativa e documentazione degli eventi, ai fini di giustizia, in caso di perpetrazione di reati.

I Funzionari e i Responsabili degli Uffici Polfer che interverranno nelle operazioni di evacuazione, in relazione al citato piano di allontanamento, dovranno assicurare, mediante l'impiego del maggior numero di personale dipendente, le seguenti attività:



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

- presidio presso l'ingresso carrabile, dedicato ai mezzi di soccorso, coordinando l'agevole accesso dall'esterno all'interno del complesso della Stazione e viceversa;
- presidio delle zone di assembramento e successivo accompagnamento della popolazione residente nella Zona Rossa dalla discesa degli autobus GT fino all'incarozzamento a bordo dei convogli ferroviari diretti nelle regioni gemellate;
- individuazione di eventuali ulteriori siti o aree ritenute rispondenti alle esigenze emergenziali riscontrate o rappresentate dai soccorritori.

L'Operatore Polfer che si trova negli scali ferroviari interessati o che verrà all'uopo fatto confluire, dovrà adottare ogni precauzione per garantire la propria e l'altrui incolumità, mantenendo frequenti contatti con il Centro Operativo Compartimentale. Provvederà altresì a:

- comunicare tutte le notizie in possesso durante le fasi di evacuazione;
- allontanare le persone presenti nell'area dell'evento non interessate dalle suddette procedure;
- adottare tutte le misure di vigilanza e assistenza idonee a gestire le fasi di trasbordo dei passeggeri in arrivo presso i rispettivi impianti ferroviari interessati all'evacuazione.

Indicazione dei varchi di ingresso e delle aree interessate all'arrivo dei mezzi di soccorso

Al fine di consentire l'esodo assistito ed il trasferimento nella regione gemellata si indicano i seguenti siti:

Stazione F.S. di Napoli Centrale

1. Corso Arnaldo Lucci – Parcheggio Metropark;
2. Corso Meridionale – Palazzo Alto;
3. Corso Arnaldo Lucci (in adiacenza libreria Feltrinelli);
4. Via S. Maria Costantinopoli alle Mosche – Gianturco;

Stazione F.S. Afragola

5. Area di parcheggio interno stazione F.S. Napoli Afragola;

Stazione F.S. Aversa

6. Piazzale antistante stazione FS Aversa;

Stazione F.S. Villa Literno

7. Piazzale antistante stazione FS Villa Literno.

Flusso delle comunicazioni

Le comunicazioni tra i vari enti interessati avverranno attraverso i Responsabili preposti ai singoli Uffici i quali avranno cura di informare tempestivamente il Centro Operativo Compartimentale che, secondo le valutazioni di rito, assicurerà la corretta veicolazione delle informazioni al Dirigente del Compartimento e agli organi interessati.

Le suddette procedure saranno attuate in coordinamento con quelle previste dal Piano di Emergenza Interno predisposto per le medesime finalità da Rete Ferroviaria Italiana (sistema di allertamento, contatti e comunicazioni con altri Enti, richieste di intervento, gestione dei flussi presso gli impianti ferroviari interessati dall'emergenza, messa in sicurezza dei viaggiatori, ecc...).

Si evidenzia che il **Posto Polfer di Napoli Campi Flegrei**, che ricade nel territorio delimitato dalla Zona Rossa, dovrà attuare le procedure previste nel piano di evacuazione predisposto al fine di porre in sicurezza il personale che colà svolge attività lavorativa.

Copia del presente piano dovrà essere custodita a cura dei Responsabili degli Uffici Polfer di Afragola, Aversa e Villa Literno nonchè presso il Centro Operativo Compartimentale.

Si raccomanda massima attenzione nell'ottemperanza delle presenti linee guida e la già collaudata disponibilità e prontezza da parte di tutto il personale.

Napoli 11 settembre 2023

IL DIRIGENTE
de Lorenzo



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

Piano discendente Comando Provinciale Vigili del Fuoco



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli



dipvvf.COM-NA.REGISTRO
PROVINCIALE.U.0064553.05-12-2023.h.10:17

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli

"in impetu ignis nunquam retrorsum"

EMERGENZA CAMPI FLEGREI

STRALCIO DEL PIANO DISCENDENTE

Il presente piano discendente VVI¹ vuole gestire le emergenze sul territorio causate dagli eventi tellurici, faldò freatici e bradisismici che precedono l'eruzione dei Campi flegrei.

Si vuole, quindi, gestire la condizione emergenziale che dalla fase di "allerta" (gialla), fase attuale, potrebbe confluire nella fase di "preallarme (arancione) per la quale poi si attiva l'emergenza di Colonna Mobile.

Le criticità da gestire, in tale circostanza, sono legate all'aumento delle richieste di intervento tecnico urgente prevedibilmente per:

- Dissesti agli edifici privati e pubblici;
- Danni alla rete stradale;
- Danni ai servizi idrici di carico e alle fognature;
- Caduta di cenere;
- Aumento del rilascio dei gas sulfurei, soffioni, ecc.

Secondo le procedure in atto nel Comando, nell'immediato, si farà fronte all'aumento degli interventi con il contingente di servizio e, in caso di aumento delle richieste di intervento, con il richiamo del personale di libera e/o il prolungamento nel turno successivo.

Qualora l'emergenza non rientrasse, si richiederà alla Direzione Regionale il potenziamento del dispositivo con squadre di altri Comandi della Regione, ovvero si



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli



Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli

"in impetu ignis nunquam retrorsum"

procederà al raddoppio del turno delle sedi interessate (previa autorizzazione della Direzione Regionale VVI).

Il passaggio alla fase di preallarme (arancione) prevede invece l'attivazione del Piano discendente nazionale VVI di Colonna Mobile con un contingente di potenziamento stabile sul territorio.

In tutte le varie fasi (compreso l'attuale fase - gialla - di allerta), fatto salvo il servizio istituzionale di soccorso, mezzi e uomini del Comando provinciale Vigili del fuoco di Napoli assicurano il supporto tecnico alle forze di polizia operanti, nei limiti della specificità del CNVVF.

CAPUTO

Il Comandante Provinciale
Dott. Ing. Michele Mazzaro



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

**Piano discendente D.A.P. Provveditorato Regionale Campania –
Napoli**



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

Gen. G.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE CAMPANIA – NAPOLI
“Gestione tecnico-logistica dell’armamento, munizionamento, equipaggiamento e vestiario”
Cerimoniale e Rappresentanza, poligoni e addestramento

IL PROVVEDITORE REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DI NAPOLI

DISPONE

la messa in opera dell’aggiornamento del modello di pianificazione operativo per l’allontanamento della popolazione detenuta dell’Istituto Penitenziario di Pozzuoli nel caso reale di attivazione del piano di emergenza rischio vulcanico CAMPI FLEGREI che sostituisce quello diramato durante l’esercitazione nazionale EXE2019. A seguito dell’incontro in data 21 giugno 2023 tra il Generale di Brigata Vittorio Angelo Canu – referente per i Piani di Sicurezza della Regione Campania ed il Dirigente Aggiunto Fortunata Paudice – Comandante del Reparto della Casa Circondariale femminile di Pozzuoli si è proceduto all’aggiornamento del modello in argomento che era stato varato fin dall’esercitazione di livello nazionale denominata “CAMPI FLEGREI EXE 2019”.

Per poter meglio illustrare la situazione che si prospetta con il rischio vulcanico CAMPI FLEGREI e con l’esercitazione nazionale eseguita, si riportano qui di seguito alcune normative nazionali esistenti sulla materia:

- a) il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale del 2 febbraio 2015 ha emanato le “Indicazioni alle componenti e alle strutture operative del Servizio Nazionale per l’aggiornamento delle pianificazioni d’emergenza ai fini dell’evacuazione della popolazione della zona rossa dell’area vesuviana”, pubblicate in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 75 del 31 marzo 2015;
- b) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, pubblicato in G.U.R.I. n. 193 del 19 agosto 2016, ha approvato le Disposizioni per l’aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei, con le quali è stata sancita, fatti salvi i dovuti adattamenti relativi al territorio, la validità delle Indicazioni del Capo Dipartimento della Protezione Civile, emanate per l’area vesuviana e pubblicate sulla G.U.R.I. n. 75 del 31/03/2015;
- c) il medesimo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016 ha stabilito, quale strategia di salvaguardia della popolazione dei 7 comuni della Zona Rossa Flegrea, l’evacuazione ed il trasferimento della stessa nelle Regioni e Province Autonome gemellate, incaricate di garantire l’assistenza alla popolazione cautelativamente evacuata, fornendo anche l’elenco aggiornato dei gemellaggi;



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE CAMPANIA -- NAPOLI
"Gestione tecnico-logistica dell'armamento, munizionamento, equipaggiamento e vestiario"
Cerimoniale e Rappresentanza, poligoni e addestramento

d) si è formalizzata la Delimitazione della Zona Rossa della Zona Flegrea con la Delibera della Giunta Regionale n.669 del 23/12/2014 e con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, pubblicato in G.U.R.I. n.193 del 19 agosto 2016;

e) invece la delibera della Giunta Regionale n° 325 del 16 luglio 2019 avente ad oggetto "Decreto Legislativo del 2 gennaio 2018, n° 1 – codice della Protezione Civile -, Legge Regionale del 22 maggio 2017, n° 12 – Sistema della Protezione Civile in Campania – ha presentato l'Esercitazione di livello nazionale per il rischio vulcanico CAMPI FLEGREI EXE 2019 nella settimana della Protezione Civile istituita con una direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dal 16 al 20 ottobre 2019";

Premesso quanto sopra, si aggiunge che:

1. con DPCM del 24 giugno 2016 sono state emanate le disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei, stabilendo le zone di pianificazione nazionale di emergenza dell'area flegrea con la relativa mappa della zona definita "ROSSA",



2. nella zona rossa rischio vulcanico Campi Flegrei è situato l'Istituto Penitenziario di Pozzuoli;

Referente piani di sicurezza regione Campania c/o Nuovo Palazzo di Giustizia 80143 Napoli
- Piazza Cenni Palazzina "D" 2° piano Tel.: 081 223 3271 - e-mail: rav.pr.napoli@giustizia.it



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE CAMPANIA - NAPOLI
"Gestione tecnico-logistica dell'armamento, munizionamento, equipaggiamento e vestiario"
Cerimoniale e Rappresentanza, poligoni e addestramento

3. la Delibera di giunta della Regione Campania del 4 settembre 2018 ha ufficializzato il piano di allontanamento degli abitanti della zona rossa con una strategia generale per il trasferimento della suddetta popolazione presso le Regioni e Province Autonome gemellate;
 4. il Provveditorato Regionale di Napoli, per il tramite del referente dei piani di emergenza ed evacuazione della regione Campania – Generale di Brigata Vittorio Angelo Canu, è riuscito nella riunione del 12 marzo 2019 presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli e successivamente nella relazione presentata nella medesima data che per la popolazione detenuta dell'Istituto Penitenziario di Pozzuoli ad avere una deroga per il piano di allontanamento della Regione Campania (delibera di giunta indicata al punto sub 3) previsto per i residenti di Pozzuoli e pertanto la popolazione detenuta non sarà inviata presso la regione gemellata – Lombardia, ma sarà compito del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria di Roma individuare sedi penitenziarie alternative;
 5. la Direzione Generale Detenuti e Trattamento di Roma con nota n° 93985 del 1° aprile 2019 (in risposta alla Provveditoriale n° 2934 del 21 marzo 2019) ha disposto le modalità di allontanamento e la mappatura degli Istituti riceventi per la popolazione detenuta dell'Istituto di Pozzuoli;
 6. al momento nel Provveditorato Regionale di Napoli è vigente un Protocollo Operativo Regionale fin dall'anno 2012 in cui sono riportate le indicazioni di massima da mettere in atto per la pianificazione dei rischi emergenziali della Regione;
 7. il Provveditorato Regionale di Napoli in attuazione delle disposizioni impartite dalla Direzione Generale Detenuti e Trattamento di Roma ha predisposto un modello operativo con l'effettuazione di prove di evacuazione parziale della popolazione detenuta (dalle stanze di pernottamento al punto di raccolta) per la messa in opera del piano di emergenza dell'Istituto di Pozzuoli.
- Pertanto, si conviene che:
- è necessario predisporre tutte le iniziative previste per la realizzazione della pianificazione dell'evacuazione rischio vulcanico CAMPI FLEGREI della popolazione detenuta dell'Istituto Penitenziario di Pozzuoli;
 - nel Provveditorato Regionale di Napoli è in esecuzione la rielaborazione del Protocollo Operativo Regionale trasmesso al Signor Capo del Dipartimento e condiviso con gli Istituti Penitenziari della Regione, con email 0053312.U del 16 novembre 2021 (che sostituiva i precedenti datati 31 Gennaio 2012, 28 Settembre

Referente piani di sicurezza regione Campania c/o Nuovo Palazzo di Giustizia 80143 Napoli
- Piazza Cenni Palazzina "D" 2° piano Tel.: 081 223 3271 - e-mail: rav.pr.napoli@giustizia.it



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE CAMPANIA - NAPOLI
"Gestione tecnico-logistica dell'armamento, munizionamento, equipaggiamento e vestiario"
Cerimoniale e Rappresentanza, poligoni e addestramento

2020) che fornisce delle linee guida a livello regionale adeguate nel caso in cui si verificano eventi critici ed occorre individuare le risorse umane, gli strumenti, i materiali, indicando i tempi e le competenze per organizzare una reazione rapida ed efficace a tutela delle persone e dei beni presenti negli Istituti della Regione.

Il documento in questione riveste una particolare importanza, in seguito alle manifestazioni di protesta, sfociate in alcuni casi con disordini e tentativi di evasione accaduti di recente presso gli Istituti Penitenziari italiani che ha comportato, tra l'altro, alla diramazione della Circolare con prot. n. 0001599 del 29 gennaio 2021 del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Ufficio Coordinamento Pianificazione Forze di Polizia avente ad oggetto "linee guida per la pianificazione provinciale degli interventi a seguito di manifestazioni di protesta e disordini negli Istituti Penitenziari".

Il Provveditorato Regionale di Napoli ha utilizzato, per la stesura del Protocollo Operativo regionale, come mezzo di orientamento il "Metodo Augustus" utilizzato dalla Protezione Civile per definire il piano organizzativo degli interventi.

Il presente piano:

- a) descrive gli scenari derivanti da eventi e rischi emergenziali;
- b) pianifica le misure da adottare per gestire l'emergenza e contenere al massimo le conseguenze dell'evento, nonché l'attività informativa e di soccorso;
- c) standardizza le procedure e i messaggi da diramare per la sua attivazione.

Il metodo si chiama "Augustus" in memoria dell'Imperatore Augusto che più di duemila anni fa già sosteneva che: «*il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose*», frase che raccoglieva una visione del mondo unitaria fra il percorso della natura e la gestione della cosa pubblica; l'Imperatore coglieva pienamente l'essenza dei concetti che oggi indirizzano la moderna pianificazione di emergenza che si impernia proprio su concetti come semplicità e flessibilità. In sostanza: non si può pianificare nei minimi particolari, perché l'evento - per quanto previsto sulla carta - al suo "esplodere" è sempre diverso.

L'importanza delle linee guida del metodo Augustus, oltre a fornire un indirizzo per la pianificazione di emergenza, delinea con chiarezza un metodo di lavoro semplificato nell'individuazione e nell'attivazione delle procedure per coordinare con efficacia la risposta all'emergenza. Nel metodo Augustus sono ben sviluppati questi concetti, ove viene evidenziato che attraverso l'istituzione delle funzioni di supporto si raggiungono due obiettivi primari per rendere efficace ed efficiente il piano di difesa e di emergenza redatti da ogni singolo Istituto Penitenziario:



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE CAMPANIA – NAPOLI
“Gestione tecnico-logistica dell’armamento, munizionamento, equipaggiamento e vestiario”
Cerimoniale e Rappresentanza, poligoni e addestramento

- a) avere per ogni funzione di supporto la disponibilità delle risorse che vi concorrono;
b) affidare ad un responsabile della funzione di supporto sia il controllo della specifica operatività, sia l’aggiornamento di questi dati nell’ambito del piano di difesa e di emergenza.

Il Provveditorato Regionale di Napoli con il presente Protocollo Operativo regionale prevede l’utilizzo delle seguenti funzioni di supporto (sia a livello Regionale che di Istituto Penitenziario), individuate in breve dalla lettera “F” e da un numero progressivo, tra quelle precisate dal modello organizzativo d’intervento del Metodo Augustus:

F2 SANITA’

Direzione Istituto Penitenziario	Provveditorato Regionale
Il responsabile di funzione è il medico di turno in servizio presso l’infermeria della Direzione Penitenziaria che sarà coadiuvato dal personale infermieristico.	Questa funzione non esiste a livello di Ufficio Regionale ma è presente solo nel piano di emergenza degli Istituti Penitenziari.

F3 INFORMAZIONE

Direzione Istituto Penitenziario	Provveditorato Regionale
Durante l’emergenza sarà cura del Direttore insieme al Comandante del Reparto procedere all’informazione e alla sensibilizzazione del personale, organizzando conferenze di servizio al fine di far conoscere gli obiettivi raggiunti e raggiungibili.	Presso il Provveditorato Regionale la divulgazione ed il coordinamento delle informazioni con i vertici Dipartimentali e con l’esterno saranno affidate direttamente dallo scrivente al personale dell’Ufficio Stampa.

F5 GESTIONE MATERIALI E MEZZI

Direzione Istituto Penitenziario	Provveditorato Regionale
Ogni Direzione, per il tramite delle Aree Contabili e Segreteria, deve provvedere al censimento dei materiali e mezzi in dotazione. Sono censimenti che debbono essere costantemente aggiornati per passare così dalla concezione del “censimento” delle risorse alla concezione di “disponibilità” delle risorse.	Al Provveditorato Regionale dovranno essere avanzate tutte le richieste di mezzi e materiali che non siano disponibili in sede locale. La scrivente, sentito il parere degli Uffici Contabilità e Traduzioni, provvederà a mettere in atto le azioni più congrue per la risoluzione della criticità segnalata.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE CAMPANIA - NAPOLI
"Gestione tecnico-logistica dell'armamento, munizionamento, equipaggiamento e vestiario"
Cerimoniale e Rappresentanza, poligoni e addestramento

F6 TRASPORTO, CIRCOLAZIONE E VIABILITA'

Direzione Istituto Penitenziario	Provveditorato Regionale
La Direzione metterà in campo subito le risorse presenti in Istituto, poi considerata l'organizzazione logistica in sede provinciale dei nuclei traduzioni, contemporaneamente chiederà supporto sia all'Ufficio Traduzioni che al responsabile Comandante del Nucleo Operativo Provinciale più prossimo all'Istituto Penitenziario. La funzione è strettamente collegata alla movimentazione dei detenuti pertanto dovranno ottimizzarsi le risorse umane e tecnologiche disponibili.	Questa funzione deve necessariamente operare a stretto contatto tra la scrivente, l'Ufficio delle Traduzioni ed i Comandanti dei Nuclei Provinciali Traduzioni o suo delegato. Per quanto concerne la parte relativa all'attività di circolazione e viabilità sarà cura dell'Ufficio Traduzioni che delegherà il Comandante del Nucleo Operativo affinché comunichi, di volta in volta durante il percorso, al personale disposizioni particolareggiate, per raggiungere la destinazione finale.

F7 TELECOMUNICAZIONI

Direzione Istituto Penitenziario	Provveditorato Regionale
Ogni Direzione, in virtù dell'esistenza sul territorio Campano, della rete di telecomunicazione DAP-Net e TETRA sarà gestita con gli apparati ad uso esclusivo dell'Amministrazione Penitenziaria, mettendosi in contatto con la Centrale Operativa Regionale od in assenza presso il Nucleo Traduzioni Provinciale di Secondigliano.	La gestione e la responsabilità dei collegamenti radio è affidata al settore Telecomunicazioni inquadrato secondo il Calliope nell'Ufficio Traduzioni. Il personale dedicato e specializzato in questo settore dovrà eseguire continui riscontri sul territorio per evitare anomalie che possano compromettere la regolarità delle comunicazioni.

F9 CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

Direzione Istituto Penitenziario	Provveditorato Regionale
L'effettuazione del censimento dei danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di avere una situazione chiara a seguito dell'evento emergenziale per determinare, se possibile, gli interventi di ripristino. Il responsabile della funzione è il Direttore il quale al verificarsi dell'evento dovrà cercare di effettuare un censimento dei danni riferito alle persone ed agli	Nel caso in cui tali figure professionali specializzate non fossero disponibili in sede locale, il Direttore potrà avanzare richiesta direttamente al Provveditorato Regionale.

Referente piani di sicurezza regione Campania c/o Nuovo Palazzo di Giustizia 80143 Napoli
- Piazza Cenni Palazzina "D" 2° piano Tel.: 081 223 3271 - e-mail: rav.pr.napoli@giustizia.it



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE CAMPANIA - NAPOLI
"Gestione tecnico-logistica dell'armamento, munizionamento, equipaggiamento e vestiario"
Cerimoniale e Rappresentanza, poligoni e addestramento

edifici. Per il censimento di quanto descritto il Direttore potrà avvalere di tutte le figure professionali disponibili presenti in Istituto.	La scrivente potrà avvalersi di personale esperto tecnico presente in Ufficio.
--	--

F10 STRUTTURE OPERATIVE

Direzione Istituto Penitenziario	Provveditorato Regionale
Il Direttore, in presenza di eventi di eccezionale gravità, potrà inoltrare richiesta di intervento al Provveditorato Regionale per l'attivazione degli strumenti di supporto impiegando uomini e mezzi del nucleo traduzioni. Qualora l'attivazione di tale strumento non fosse sufficiente, ovvero i tempi non consentissero l'attesa dei rinforzi, il Direttore può chiedere al Prefetto territorialmente competente l'intervento delle altre Forze di Polizia, semprechè il piano di difesa dell'Istituto sia stato trasmesso all'Ufficio Territoriale del Governo per una condivisione interforze con le altre FF.OO..	L'Ufficio Traduzioni predisporrà un piano di intervento impiegando il personale ed i mezzi del nucleo traduzioni provinciale competente. Il Provveditore Regionale o suo eventuale delegato prenderà accordi con il Prefetto territorialmente competente affinché per l'Istituto Penitenziario interessato ci sia una condivisione di intenti con le altre Forze dell'Ordine per garantire la sicurezza esterna della struttura penitenziaria.

F14 COORDINAMENTO CENTRI OPERATIVI

Direzione Istituto Penitenziario	Provveditorato Regionale
La funzione viene espletata dal Direttore e dal Comandante del Reparto che, ove possibile, restano in Istituto, rimanendo in contatto con l'Ufficio Regionale.	Il Centro Coordinamento Soccorsi del Provveditorato Regionale della Campania (denominato anche unità di crisi regionale) è presieduto direttamente dalla scrivente.

* **F-STRUTTURA OPERATIVA**, come previsto dall'organigramma piramidale dell'Amministrazione Penitenziaria, il Responsabile della struttura operativa per la gestione del piano di evacuazione è la scrivente (Dirigente Generale del Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria di Napoli) che coordinerà tutte le attività dei servizi operativi interessati dall'emergenza, acquisendo i necessari pareri tecnici del Referente per i piani di Sicurezza della Regione Campania. Ora tenuto conto di quanto fin qui



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE CAMPANIA - NAPOLI
"Gestione tecnico-logistica dell'armamento, munizionamento, equipaggiamento e vestiario"
Cerimoniale e Rappresentanza, poligoni e addestramento

enunciato, si riportano le figure di Comando del Piano di Emergenza ed evacuazione, per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei:

- Responsabile del Centro Coordinamento Soccorso Amministrazione Penitenziaria di Napoli- Provveditore Regionale o in caso di impedimento verrà delegato altro Dirigente (per esempio il Direttore dell'Ufficio Sicurezza e Traduzioni), con l'ausilio dei pareri tecnici del Referente per i piani di Sicurezza della regione Campania ed altri collaboratori;
- Responsabile Generale per l'Emergenza locale- Direttore dell'Istituto Penitenziario di Pozzuoli;
- Responsabile Operativo per l'Emergenza- Comandante di Reparto dell'Istituto Penitenziario di Pozzuoli;
- Responsabile Trasporto, Circolazione e Viabilità- Comandante del Nucleo Provinciale di Napoli Secondigliano con l'ausilio del settore coordinamento operativo dell'Ufficio Sicurezza e Traduzioni di Napoli;
- Responsabile delle telecomunicazioni- Responsabile settore Telecomunicazioni dell'Ufficio Sicurezza e Traduzioni;
- I suddetti responsabili si dovranno avvalere, per la gestione dell'emergenza, di tutto il personale in servizio presso l'Ufficio Sicurezza e Traduzioni di Napoli, della Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli, del Nucleo Provinciale di Napoli Secondigliano e di altri Nuclei Traduzioni presenti in Regione che potranno concorrere nel fornire risorse umane e materiali ad integrazione.

Ora tenuto conto che in data 21 giugno 2023, presso gli Uffici della Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli, il Generale di Brigata Vittorio Angelo Canu referente per i Piani di Sicurezza della Regione Campania ed il Dirigente Aggiunto Fortunata Paudice, Comandante del Reparto dell'Istituto Penitenziario di Pozzuoli hanno provveduto ad aggiornare la pianificazione operativa per l'allontanamento della popolazione detenuta nell'ipotesi di evacuazione totale e definitiva per il rischio vulcanico Campi Flegrei dall'Istituto Penitenziario di Pozzuoli che era stata già redatta durante l'esercitazione EXE Campi Flegrei dal 16 al 20 ottobre 2019.

Il modello della presente pianificazione verrà attivata tenendo conto dello schema operativo di seguito riportato con l'organizzazione e l'impiego di automezzi e personale dei nuclei traduzioni della Regione e l'ausilio del personale dell'Istituto interessato per l'allontanamento della popolazione detenuta.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE CAMPANIA - NAPOLI
"Gestione tecnico-logistica dell'armamento, munizionamento, equipaggiamento e vestiario"
Cerimoniale e Rappresentanza, poligoni e addestramento

1° viaggio di evacuazione (orari di massima circa la predisposizione delle detenute per l'evacuazione, dalle ore 06.30 alle ore 08.00):

Detenute totali da evacuare n° 25 definitive (da destinare ad Istituti Penitenziari dedicati "BB50/AA02").

Utilizzo nr. 3 automezzi e nr. 20 unità di scorta/autista.

Modello Automezzo	Targa	Capienza Detenuti	Nr. Scorta+autista	
			NTP Napoli	CCF Pozzuoli
Autobus Horton	PP 3** **	14 POSTI	6	4
Mini bus Tekne	PP 9** **	6 POSTI	3	2
Mini bus Tekne	PP 0** **	5 POSTI	3	2

A supporto dei suddetti automezzi, sono previste nr. 2 automontate di staffetta e nr. 4 unità di scorta composte come segue:

Modello Automontata	Targa	nr. Unità
Renegade del PRAP	PP 8** **	2 (UST)
Renegade del Prap	PP 6** **	2 (UST)

Il predetto servizio verrà predisposto dall'Istituto Penitenziario di Pozzuoli allo scalo aeroportuale di Capodichino dove con vettore della Guardia di Finanza verrà organizzata la traduzione delle detenute. Si precisa che l'utilizzo dei vettori della Guardia di Finanza deve essere concordato ed autorizzato dall'Ufficio Centrale delle Traduzioni di Roma (GDAP 0141137 del 6 maggio 2017). Successivamente al termine dell'imbarco il personale ed i mezzi in argomento faranno rientro all'Istituto Penitenziario di Pozzuoli.

2° viaggio di evacuazione (orari di massima circa la predisposizione delle detenute per l'evacuazione, dalle ore 08.30 alle ore 12.00):

Detenute totali da evacuare n° 63 distinte come segue, n° 57 Detenute definitive e n° 6 Detenute posizione mista con definitivo (da destinare ad Istituti Penitenziari dedicati "BB08/BB09/BB03/DD02/DD55").

Utilizzo nr. 5 automezzi e nr. 43 unità di scorta/autista.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE CAMPANIA - NAPOLI
"Gestione tecnico-logistica dell'armamento, munizionamento, equipaggiamento e vestiario"
Cerimoniale e Rappresentanza, poligoni e addestramento

Al riguardo si precisa che nell'ipotesi reale di rischio vulcanico Campi Flegrei, nella fase di preallarme, è prevista l'evacuazione di tutti coloro che si trovano nella zona rossa ed ha valore per la popolazione detenuta dell'Istituto Penitenziario di Pozzuoli. Il Provveditorato Regionale di Napoli, previa indicazione dell'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli, all'epoca dell'esercitazione nazionale del 2019, ha pianificato l'allontanamento dall'Istituto in un arco temporale di un giorno.

Premesso ciò, si precisa che la programmazione operativa per l'evacuazione sul rischio vulcanico Campi Flegrei avviene con il passaggio dalla fase di preallarme (arancione) alla fase di allarme (rosso) in un giorno. Pertanto in forma virtuale è stata predisposta la prova di evacuazione per la popolazione detenuta dell'Istituto Penitenziario di Pozzuoli (dalle stanze di pernottamento al punto di raccolta) nell'arco di una giornata. Alla data odierna presso la Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli, sono risultate presenti nelle camere di pernottamento (distinte su 3 piani), nr. 161 unità, distinte in nr. 34 in attesa di 1° giudizio, n° 11 appellanti, nr. 5 ricorrenti, nr. 90 definitive, nr. 8 ATSM (Articolazione Tutela Salute Mentale), n° 6 in posizione mista con definitivo e nr. 7 semilibere. Al riguardo si precisa che sono possibili delle variazioni sul numero (in plus e in minus) delle detenute presenti in Istituto, ma che non risultano mai variazioni particolarmente consistenti (infatti riguardo all'esercitazione nazionale del 2019, risultavano nr. 162 detenute presenti).

Come detto la Direzione Generale Detenuti e Trattamento di Roma con nota del 1° aprile 2019 (da inviarsi per opportuna conoscenza alla Direzione di Pozzuoli) ha comunicato le sedi penitenziarie in cui predisporre il ricovero delle detenute di Pozzuoli presso altre strutture in zone sicure fuori dalla zona rossa dei Campi Flegrei. Al riguardo, si rappresenta che nell'ipotesi venisse diramata di ordinanza di preallarme per rischio vulcanico Campi Flegrei nella giornata del 20 giugno 2023, l'Istituto Penitenziario di Pozzuoli inizierà subito le operazioni di preparazione all'evacuazione della popolazione detenuta. L'evacuazione però delle detenute (dalle stanze di pernottamento al punto di raccolta e successivamente alle tre sedi penitenziarie sicure) avrebbe inizio presumibilmente nelle ore mattinali del 21 giugno 2023, secondo la seguente scaletta operativa:

SCHEMA TEORICO DI PIANIFICAZIONE PER L'ALLONTANAMENTO DELLA POPOLAZIONE DETENUTA

Referente piani di sicurezza regione Campania c/o Nuovo Palazzo di Giustizia 80143 Napoli
- Piazza Cenni Palazzina "D" 2° piano Tel.: 081 223 3271 - e-mail: rav.pr.napoli@giustizia.it



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE CAMPANIA - NAPOLI
"Gestione tecnico-logistica dell'armamento, munizionamento, equipaggiamento e vestiario"
Cerimoniale e Rappresentanza, poligoni e addestramento

Modello Automezzo	Targa	Capienza Detenuti	Nr. Scorta+autista	
			NTP Napoli	CC F Pozzuoli
Iveco IG.100	PP 5** **	15 POSTI	5	4
Autobus Iveco	PP 6** **	16 POSTI	5	4
Volvo 9700	PP 6** **	24 POSTI	10	5
Iveco 60 C 15 V	PP 9** **	4 POSTI	4	1
Iveco 60 C 15 V	PP 9** **	4 POSTI	4	1

A supporto dei suddetti mezzi, sono previste nr. 3 automontate di staffetta e nr. 9 unità di scorta, composte come segue:

Modello Automontata	Targa	nr. Unità
Toyota NTP Secondigliano	PP 5** **	3
Toyota NTP Secondigliano	PP 5** **	3
Renegade NTP Secondigliano	PP 3** **	3

3° viaggio di evacuazione (orari di massima circa la predisposizione delle detenute per l'evacuazione, dalle ore 12.00 alle ore 15.00):

Detenute totali da evacuare n° 51 distinte come segue, n° 11 Detenute appellanti+n° 4 Detenute ATSM, n° 34 Detenute in attesa 1° giudizio+n° 2 Detenute definitive (da destinare ad Istituti Penitenziari dedicati "FF17/FF34/FF15/HH12/HH03").

Utilizzo nr. 5 automezzi e nr. 39 unità di scorta/autista.

Modello Automezzo	Targa	Capienza Detenuti	Nr. Scorta+autista	
			Nuclei T.P.	CCF Pozzuoli
Autobus Salerno	PP 6** **	15 POSTI	6	4
Autobus Avellino	PP 4** **	22 POSTI	9	5
Iveco 60 Salerno	PP 9** **	4 POSTI	4	1
Iveco Avellino	PP 0** **	4 POSTI	4	1
Mini bus Tekne (Santa Maria)	PP 0** **	6 POSTI	4	1



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE CAMPANIA - NAPOLI
"Gestione tecnico-logistica dell'armamento, munizionamento, equipaggiamento e vestiario"
Cerimoniale e Rappresentanza, poligoni e addestramento

A supporto dei suddetti mezzi, sono previste nr. 3 automontate di staffetta e nr. 9 unità di scorta, composti come segue:

Modello Automontata	Targa	nr. Unità
Toyota NTP Benevento	PP 5** **	3
Toyota NTP Avellino	PP 5** **	3
Toyota NTP Santa Maria	PP 5** **	3

4° viaggio di evacuazione (dalle ore 15.00 alle ore 16.30):

Detenute totali da evacuare n° 22 distinte come segue, in n° 5 Detenute ricorrenti+n° 6 Detenute definitive+ n° 7 Detenute semilibere+n° 4 Detenute ATSM (da destinare ad Istituti Penitenziari dedicati "FF32/EE32/EE28").

Utilizzo nr. 3 automezzi e nr. 16 unità di scorta/autista.

Modello Automezzo	Targa	Capienza Detenuti	Nr. Scorta+autista	
			NTP Napoli	CCF Pozzuoli
Autobus Horton	PP 3** **	13 POSTI	6	2
Mini bus Tekne	PP 9** **	5 POSTI	2	2
Mini bus Tekne	PP 0** **	4 POSTI	2	2

A supporto del suddetto mezzo, è prevista nr. 2 automontate di staffetta e nr. 4 unità di scorta composte come segue:

Modello Automontata	Targa	nr. Unità
Renegade del Prap	PP 8** **	2 (UST)
Renegade del Prap	PP 6** **	2 (UST)

(N.B.: trattasi di automezzi e personale già utilizzato al mattino per il 1° viaggio di evacuazione).

Per la viabilità, dall'istituto penitenziario femminile di Pozzuoli fino all'imbocco dell'arteria autostradale, agli automezzi trasporto detenuti di ogni viaggio riportati nella griglia di cui sopra sarà garantito, altresì, ulteriore supporto con l'istituzione di una staffetta con nr. 2 unità motociclistici.

Nell'ipotesi reale si precisa che l'allontanamento della popolazione detenuta dall'Istituto Penitenziario di Pozzuoli si potrà perfezionare con la predisposizione di quanto necessario a livello cartaceo (fascicolo sanitario e cartella matricolare), effetti personali delle ristrette, ecc. curato dagli uffici in essere presso la Casa Circondariale

Referente piani di sicurezza regione Campania c/o Nuovo Palazzo di Giustizia 80143 Napoli
- Piazza Cenni Palazzina "D" 2° piano Tel.: 081 223 3271 - e-mail: rav.pr.napoli@giustizia.it



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE CAMPANIA - NAPOLI

"Gestione tecnico-logistica dell'armamento, munizionamento, equipaggiamento e vestiario"
Cerimoniale e Rappresentanza, poligoni e addestramento

Femminile di Pozzuoli, compreso il relativo verbale di consegna e ricezione delle traducende.

Dell'aggiornamento del presente modello di pianificazione operativa di allontanamento della popolazione detenuta dall'Istituto Penitenziario di Pozzuoli che sostituisce quello già preparato durante l'esercitazione nazionale EXE Campi Flegrei del 2019, viene inviato a seguito di richiesta all'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli ed inoltre viene trasmesso al Signor Capo Dipartimento Amministrazione Penitenziaria di Roma, al Direttore dell'Ufficio Sicurezza e Traduzioni di Napoli, al Direttore e Comandante del Reparto dell'Istituto Penitenziario di Pozzuoli ed ai Comandanti dei Nuclei Traduzioni della Regione Campania per opportuna conoscenza.

Il Provveditore Regionale
Dr.ssa Lucia Castellano



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

**Piano discendente Dipartimento per la Giustizia Minorile e di
Comunità Centro per la Giustizia Minorile per la Campania**



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA CAMPANIA

DECRETO n. 15 del 14 settembre 2023

Il Direttore del Centro di Giustizia Minorile per la Campania, attesa l'approvazione delle linee operative di cui alla nota dell'Ufficio centrale DGMC prot. n. 0051254.u del 11/08/2023, nonché l'autorizzazione del Provveditorato regione Campania prot. n. n. 0050309.u del 03/08/2023,

DISPONE

la messa in opera del modello di pianificazione operativo per l'allontanamento della popolazione detenuta dell'Istituto penale per minorenni di Nisida nel caso reale di attivazione da parte della Prefettura – Protezione civile - del piano di emergenza rischio vulcanico CAMPI FLEGREI - FASE DI PREALLARME.

A seguito dell'attività svolta dal G.d.L. istituito con decreto di questa Direzione n.14 del 09/08/2023, così composto: Generale di Brigata Vittorio Angelo Canu – Responsabile per i Piani di Sicurezza della Regione Campania -, Dirigente Aggiunto di P.P. Eleonora Ascione - Comandante di Reparto dell'I.P.M. di Nisida -, Dirigente Aggiunto di P.P. Rossana Masi - Direttore reggente dell'Area Sicurezza di questo CGM -, si è proceduto all'elaborazione del Piano per l'allontanamento dell'utenza ristretta presso l'I.P.M. di Nisida, in caso di proclamazione dello stato di "Preallarme" della Protezione civile per il rischio vulcanico dell'Area flegrea nella zona rossa (segue cartina).

Premesso che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, pubblicato in G.U.R.I. n. 193 del 19 agosto 2016, sono state approvate le Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei, con le quali è stata sancita, fatti salvi i dovuti adattamenti relativi al territorio, la validità delle Indicazioni del Capo Dipartimento della Protezione Civile, emanate per l'area vesuviana e pubblicate sulla G.U.R.I. n. 75 del 31/03/2015;
- che con il medesimo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016 è stata stabilita, quale strategia di salvaguardia della popolazione dei 7 comuni della Zona Rossa Flegrea, l'evacuazione ed il trasferimento della stessa nelle Regioni e Province Autonome gemellate, incaricate di garantire l'assistenza alla popolazione cautelativamente evacuata, fornendo anche l'elenco aggiornato dei gemellaggi;
- che è stata formalizzata la Delimitazione della Zona Rossa della Zona Flegrea con la Delibera della Giunta Regionale n.669 del 23/12/2014 e con il Decreto del



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, pubblicato in G.U.R.I. n.193 del 19 agosto 2016 (si allegano cartine “zona rossa” e “zona gialla”);

- che con DPCM del 24 giugno 2016 sono state emanate le disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei, stabilendo le zone di pianificazione nazionale di emergenza dell'area flegrea con la relativa mappa della zona definita “ROSSA”, ove è situato l'Istituto di pena per minorenni di Nisida;
- che la Delibera di giunta della Regione Campania del 4 settembre 2018 ha ufficializzato il piano di allontanamento degli abitanti della zona rossa con una strategia generale per il trasferimento della suddetta popolazione presso le Regioni e Province Autonome gemellate;
- che il Provveditorato Regionale di Napoli, per il tramite del responsabile dei piani di emergenza ed evacuazione della regione Campania – Generale di Brigata Vittorio Angelo Canu, ha previsto, nella riunione del 12 marzo 2019 presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli, sia per la popolazione detenuta dell'Istituto Penitenziario di Pozzuoli, che per la popolazione detenuta presso l'Istituto per minorenni di Nisida, una deroga al piano di allontanamento della Regione Campania riferito ai residenti della zona rossa e, dunque, per effetto, che la popolazione detenuta non sarà trasferita presso la regione gemellata, ma sarà compito del Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità di Roma individuare le sedi degli II.PP.MM. alternative;
- che il Provveditorato Regionale di Napoli ha elaborato un Protocollo Operativo Regionale n. 0053312.u del 16/11/2021, trasmesso a questo Centro con nota DAPPR n. 0048936.u del 27/07/2023 che fornisce le linee guida regionali adeguate nel caso in cui si verificano eventi critici/emergenziali, prevedendo la necessità di individuare le risorse umane, gli strumenti, i materiali, i tempi e le competenze per organizzare una reazione rapida ed efficace a tutela delle persone e dei beni presenti negli Istituti.
- che con Delibera della Giunta Regione Campania n. 187 del 19/04/2023 sono stati previsti nella Tabella 2-1 del Paragrafo 2) quattro livelli di allerta: *base, attenzione, preallarme, allarme*. Nel medesimo paragrafo, è stato previsto che *nella fase di “preallarme” vengono evacuate le persone presenti presso ospedali e case di cura, viene trasferita la popolazione carceraria..... La popolazione residente, dotata di propria sistemazione abitativa alternativa, può allontanarsi spontaneamente.*
- che il Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità di Roma con nota **DGMC prot. n. 0048886.u del 01/08/2023** ha disposto la mappatura degli Istituti penali per minorenni per la popolazione detenuta dell'Istituto penale per minorenni di Nisida;
- che questa Direzione, in attuazione della predetta disposizione, tenuto conto dell'approvazione da parte del medesimo Ufficio centrale, con nota DGMC prot. n. 0051254.u del 11/08/2023 sopra richiamata, delle linee operative concordate con il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria Regione Campania, che con nota n. 0050309.u del 03/08/2023 ha autorizzato i supporti richiesti come automezzi e relativi autisti, ha predisposto un modello di pianificazione operativa per **l'allontanamento della popolazione detenuta dell'Istituto penale per minorenni**



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

di Nisida nel caso reale di attivazione del piano di emergenza rischio vulcanico CAMPI FLEGREI - FASE di PREALLARME.

- che detto modello è stato dettagliato nel Piano operativo del 7 settembre 2023 elaborato dal G.d.L. istituito con decreto n. 14 del 09/08/2023 e trasmesso, con approvazione di questa Direzione, alla Direzione dell'I.P.M. di Nisida con nota riservata n. 16 del 11 settembre 2023 e, depositato dalla medesima Direzione agli atti della Prefettura di Napoli – Area V Protezione civile – in data 12 settembre 2023, come da nota di assicurazione n. 0009016.u del 13/09/2023 della Direzione dell'I.P.M. di Nisida, agli atti.

Per tutto quanto sopra rappresentato, si conviene che:

- è necessario predisporre tutte le iniziative previste per la realizzazione della pianificazione dell'evacuazione rischio vulcanico CAMPI FLEGREI della popolazione detenuta dell'Istituto penale per minorenni di Nisida;
- che, all'uopo, saranno utilizzate le seguenti funzioni di supporto (sia a livello Regionale, che di Istituto), individuate in breve dalla lettera "F" e da un numero progressivo:

F1-STRUTTURA OPERATIVA

Direzione IPM	Centro Giustizia Minorile
Il Direttore dell'I.P.M. è il Responsabile Generale per l'Emergenza locale.	il Responsabile della struttura operativa per la gestione del piano di evacuazione è la scrivente Direzione del C.G.M. di Napoli che coordinerà tutte le attività dei servizi operativi interessati dall'emergenza, avvalendosi dei supporti del PRAP Campania – Ufficio Sicurezza e Traduzioni e Sezione Telecomunicazioni e del Direttore dell'Area Sicurezza del CGM.

F2 INFORMAZIONE

Direzione IPM	Centro Giustizia Minorile
Durante l'emergenza sarà cura del Direttore, insieme al Comandante del Reparto procedere all'informazione e alla sensibilizzazione del personale, organizzando conferenze di servizio al fine di far conoscere gli obiettivi raggiunti e raggiungibili.	Presso il C.G.M. la divulgazione ed il coordinamento delle informazioni con i vertici del DGMC e con l'esterno saranno affidate direttamente da questa Direzione a personale dell'Ufficio.

F3 GESTIONE MATERIALI E MEZZI

Direzione IPM	Centro Giustizia Minorile
La Direzione dell'I.P.M., per il tramite delle Aree Contabili e Segreteria, provvederà al censimento dei materiali e mezzi in dotazione. I censimenti devono essere costantemente aggiornati.	Al C.G.M. dovranno essere avanzate tutte le richieste di mezzi e materiali che non siano disponibili in sede locale. Il C.G.M. provvederà a mettere in atto le azioni più congrue per la risoluzione delle eventuali criticità segnalate, anche ricorrendo al supporto del Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria regionale, se necessario (ad es., in caso di evacuazione in fase di preallarme, per il trasporto ed il ricovero dell'armamento ed equipaggiamento di Reparto)



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

F4 TRASPORTO, CIRCOLAZIONE E VIABILITA'

Direzione IPM	Centro Giustizia Minorile
La Direzione dell'I.P.M. metterà in campo subito le risorse presenti in Istituto e richiamerà in servizio tutto il personale; chiederà supporto al C.G.M., che si raccorderà con il PRAP e l'U.S.T per l'impiego del personale e degli automezzi a supporto, come previsto nel Piano operativo.	Il coordinamento della presente funzione è in capo alla Direzione del Centro di Giustizia Minorile in raccordo con le Direzioni dei Servizi minorili interessati, il PRAP/UST Campania e la Direzione dell'I.P.M.

F5 TELECOMUNICAZIONI

Direzione IPM	Centro Giustizia Minorile
La Direzione dell'I.P.M., in virtù dell'esistenza sul territorio Campano, della rete di telecomunicazione DAP-Net e TETRA si avvarrà degli apparati dell'Amministrazione Penitenziaria in uso, mettendosi in contatto con la Centrale Operativa Nazionale e con i livelli operativi regionali dell'U.S.T. o, in assenza, con quello presso il Nucleo Traduzioni Provinciale di Secondigliano.	La gestione e la responsabilità dei collegamenti radio in capo al settore Telecomunicazioni del PRAP è affidata in raccordo al predetto settore al referente regionale TLC per il distretto minorile campano, che dovrà eseguire continui riscontri sul territorio per evitare anomalie che possano compromettere la regolarità delle comunicazioni.

Tenendo conto di quanto fin qui enunciato per la messa in opera del Piano operativo di evacuazione per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei durante la Fase di PREALLARME, si riporta la seguente catena di Comando:

- *Responsabile del Centro Coordinamento Soccorso Giustizia Minorile di Napoli: Direttore del C.G.M. di Napoli* o, in caso di impedimento, un funzionario delegato, con l'ausilio dei pareri tecnici del *Direttore reggente dell'Area Sicurezza del C.G.M. e del Responsabile per i piani di Sicurezza dell'Amministrazione Penitenziaria della Regione Campania* ed altri collaboratori;
- *Responsabile Generale per l'Emergenza locale: Direttore dell'Istituto penale per minorenni di Nisida;*
- *Responsabile Operativo per l'Emergenza: Comandante di Reparto dell'Istituto penale per minorenni di Nisida;*
- *Responsabile per il Trasporto, Circolazione e Viabilità: Comandante di Reparto dell'Istituto penale per minorenni di Nisida,* con l'ausilio del coordinamento operativo dell'Ufficio Sicurezza e Traduzioni di Napoli e del C.G.M. di Napoli – Area Sicurezza;
- *Responsabile delle telecomunicazioni: Responsabile settore Telecomunicazioni del Prap di Napoli, in raccordo con il Referente regionale TLC per il C.G.M. di Napoli ed il Referente locale presso l'I.P.M. di Nisida.*



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

I suddetti responsabili si avvarranno, per la gestione del Piano operativo di evacuazione, di tutto il personale di P.P. in servizio presso l'I.P.M. di Nisida e, a supporto, di quello del C.G.M./CC.PP.AA. del Distretto minorile campano, nonché del personale autista dei Nuclei Provinciali designati dal PRAP/UST di Napoli per la conduzione degli automezzi messi a disposizione dal predetto PRAP/UST Campania, come meglio esplicitato nello schema operativo che segue.

Il modello della presente pianificazione verrà attivato tenendo conto dello schema operativo di seguito riportato, con l'organizzazione e l'impiego di automezzi e personale di P.P. dell'Istituto interessato, compreso personale degli uffici, fatta eccezione per l'Ufficio matricola, Casellario/Magazzino detenuti e Conti correnti, e delle unità del distretto minorile a supporto, secondo le disposizioni del Direttore del C.G.M., per l'allontanamento definitivo della popolazione detenuta dell'I.P.M. di Nisida.

Visto quanto previsto dal documento approvato dalla DGRC n. 187 del 19/04/2023 che prevede *“nella fase di “preallarme” vengono evacuate le persone presenti presso ospedali e case di cura, viene trasferita la popolazione carceraria.....”* si procederà, per l'allontanamento dell'utenza detenuta dell'I.P.M. di Nisida, in autonomia, così come da schema che segue e da Piano operativo del 7 settembre 2023 già depositato, in via riservata, agli atti della Prefettura di Napoli.

Più precisamente, l'utenza dell'I.P.M. di Nisida sarà destinata verso le sedi alternative designate dal Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità di cui alla nota nr. 0048886.u del 01/08/2023, con ripartizione tra le predette sedi, previa conferma del Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità, al verificarsi dello stato di “preallarme”.

Preso atto che la fase di Preallarme, meglio declinata nel richiamato documento di cui alla D.G.R.C. n. 187 del 19/04/2023, prevede l'allontanamento della popolazione di cui trattasi, si procederà a quanto previsto nel limite temporale massimo di 2 giorni.

ANALISI DESCRITTIVA E FATTIBILITA'

Alla data del 7 settembre 2023 la popolazione detenuta dell'I.P.M. di Nisida presente è risultata pari a nr. 53 utenti maschi, così distinti nei diversi Gruppi:

- Reparto art. 21: 5 utenti;
- 1 Reparto Trattamento avanzato: 8 utenti;
- 2 Reparto Osservazione: 21 utenti;
- 3 Reparto 1 piano Trattamento: 10 utenti;
- 3 Reparto Piano Terra Nuovi Giunti: 8 utenti
- Reparto Infermeria: 1 utente.

Per l'allontanamento ed il trasferimento negli II.PP.MM. di destinazione alternativa, tenuto conto delle risorse materiali ed umane disponibili, è stata prevista



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

un'evacuazione della popolazione detenuta nel limite massimo di 2 giorni, anche al fine di ottimizzare al meglio le risorse personali e materiali a disposizione.

L'allontanamento, previa conferma delle sedi designate dal Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità, sarà eseguito nel primo giorno presso le sedi degli IIPPM viciniori con il reimpiego della scorta, dapprima impegnata per il trasferimento di nr. 18 ragazzi, tra i 21 utenti del Reparto Osservazione, e successivamente, nella medesima giornata, per il trasferimento di altri nr. 18 detenuti, di cui 3 del Reparto Osservazione, 5 del Reparto art. 21 e 10 del 3 Reparto 1 piano Trattamento.

Entro il secondo giorno si assicurerà il trasferimento dei restanti ragazzi nr. 17 appartenenti ai restanti Gruppi presso l'I.P.M. designato e, comunque fino a completa evacuazione dell'utenza detenuta.

Detta organizzazione potrà essere suscettibile di variazione, laddove le predette sedi alternative non dovessero essere riconfermate dal Dipartimento per la giustizia minorile e di Comunità, e/o nel caso subentrassero varianti rispetto al numero dei ragazzi, alle risorse disponibili e all'organizzazione attuale e, in ogni caso sempre nel rispetto del limite massimo di due giorni per il trasferimento della popolazione minorile totale.

I trasferimenti verranno eseguiti in emergenza, e dunque comunicati alle AA.GG. competenti nella medesima giornata dell'esecuzione per acquisizione della ratifica.

Di seguito, si riporta il modello operativo di evacuazione, con indicazione degli automezzi, del numero dei detenuti da tradurre per singolo automezzo e del numero di personale impiegato e la provenienza delle scorte.

Al riguardo, si rappresenta che, nell'ipotesi in cui fosse stata diramata l'ordinanza di preallarme per rischio vulcanico Campi Flegrei nella giornata del 7 settembre 2023 (data presunta della comunicazione dello stato di "preallarme"), l'Istituto Penale per minorenni di Nisida, acquisita la disposizione a riguardo dalla Prefettura di Napoli ed assicurate le comunicazioni al C.G.M. di Napoli, al C.O.N. di Roma, al PRAP (UST e alla Centrale operativa presso NOTP di Secondigliano), oltre che alla Segreteria di Sicurezza del D.G.M.C., avrebbe dovuto iniziare subito le operazioni di preparazione all'evacuazione della popolazione detenuta.

L'evacuazione dei detenuti però (dalle stanze di pernottamento al punto di raccolta e, successivamente, alle sedi minorili al momento accertate) sarebbe dovuta iniziare, presumibilmente, nelle ore mattinali dell'8 settembre 2023.

Si precisa che nella giornata del 7 settembre c.a., nell'ambito dei lavori del G.d.L. istituito con decreto n. 14 del 9/8/23 di questo C.G.M. per l'organizzazione del trasporto degli utenti da tradurre dell'I.P.M. di Nisida, è stato concordato tra il Focal Point regionale automezzi ed il Consigliere del Provveditore, concordando (analogamente a quanto già fatto per il medesimo Piano predisposto per l'Istituto di Pozzuoli) l'impiego dei seguenti automezzi da utilizzare per le esigenze connesse con il Piano di allontanamento della popolazione detenuta minori durante la fase di Preallarme per il rischio vulcanico Campi Flegrei.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

Si riporta, di seguito, la seguente scaletta operativa:

1° viaggio di evacuazione (orari di massima circa le attività preparatorie per l'evacuazione, dalle ore 06.00 alle ore 08.00 del 8 settembre 2023):

Detenuti totali da evacuare n° 18, tra i 21 utenti del Reparto Osservazione (da destinare ad Istituto dedicato “”).

Utilizzo nr. 2 automezzi e nr. 16 unità di scorta/autista.

Modello Automezzo	Targa	Capienza Detenuti	Nr. Scorta+autista	
			NTP PRAP e CGM /CC.PP.AA.	I.P.M. NISIDA
TeKne Minibus (NTP BN)	PP 9****	POSTI 6	1 autista NTP+1 unità CGM/CCPPAA	4 unità
Autobus HORTON (NTP S.Maria C.V.)	PP 3****	POSTI 14	1 autista NTP+2 unità CGM/CCPPAA	7 unità

A supporto dei suddetti automezzi, è prevista nr. 1 automontata di staffetta e nr. 4 unità di scorta, compreso l'autista ed il Caposcorta appartenente al ruolo Ispettori, tutti appartenenti all'I.P.M. di Nisida, composte come segue:

Modello Automontata	Targa	nr. Unità IPM Nisida
FIAT TIPO	GP2****	4 unità

(N.B. Il personale dell'autovettura di staffetta si tratterà presso l'Istituto di prima destinazione per il perfezionamento delle operazioni di consegna degli utenti assegnati. Detto personale farà rientro all'I.P.M. di Nisida al termine delle predette operazioni.)

2° viaggio di evacuazione (orari di massima circa le attività preparatorie per l'evacuazione, dalle ore 13.30 alle ore 15.30):

Detenuti totali da evacuare n° 18, di cui 3 del Reparto Osservazione, 5 del Reparto art. 21 e 10 del 3 Reparto 1 piano Trattamento (da destinare ad Istituto dedicato “”).

Utilizzo nr. 2 automezzi e nr. 16 unità di scorta/autista.

(N.B.: trattasi di automezzi e personale già utilizzato al mattino per il 1° viaggio di evacuazione, tranne quello impiegato nell'autovettura di staffetta.)

Modello Automezzo	Targa	Capienza Detenuti	Nr. Scorta+autista	
			NTP PRAP e CGM /CC.PP.AA.	I.P.M. NISIDA
TeKne Minibus (NTP BN)	PP 9****	POSTI 6	1 autista NTP+1 unità CGM/CCPPAA	4 unità
Autobus HORTON (NTP S. Maria C.V.)	PP 3****	POSTI 14	1 autista NTP+2 unità CGM/CCPPAA	7 unità



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

A supporto dei suddetti mezzi è prevista nr. 1 automontata di staffetta (da fornire con il relativo autista ad opera del NOTP di Benevento) e nr. 3 unità di scorta, compreso il Caposcorta appartenente al ruolo Ispettori, appartenenti all'I.P.M. di Nisida, composta come segue:

Modello Automontata	Targa	Nr. Scorta+autista	
		NTP PRAP	I.P.M. NISIDA
TOYOTA YARIS (NTP BN)	PP 5****	1 autista NTP	3 unità

3° viaggio di evacuazione (il giorno 09 settembre 2023, orari di massima per le attività preparatorie all'evacuazione, dalle ore 07.00 alle ore 09.00):

Detenuti totali da evacuare n° 17 (da destinare ad Istituto dedicato "WW03").

Utilizzo nr. 2 automezzi e nr. 15 unità di scorta/autista.

Modello Automezzo	Targa	Capienza Detenuti	Nr. Scorta+autista	
			NTP PRAP	I.P.M. NISIDA
TeKne Minibus (NTP BN)	PP 9****	POSTI 6	1 autista NTP	5 unità
Autobus HORTON (NTP S. Maria C.V.)	PP 3****	POSTI 14	1 autista NTP	8 unità

A supporto dei suddetti mezzi, è prevista nr. 1 automontata di staffetta con autista e nr. 3 unità di scorta, compreso l'Ispettore caposcorta, tutti dell'I.P.M. di Nisida composta come segue:

Modello Automontata	Targa	nr. Unità
FIAT TIPO	GP2****	4

I suddetti servizi verranno predisposti dall'Istituto Penale per minorenni di NISIDA, che ne curerà oltre che la pianificazione, anche tutte le comunicazioni ed informative secondo il modello operativo vigente delle Traduzioni e Piantonamenti, come da Circ. DGMC n. 0046531.u del 19/07/2023.

Nell'ipotesi reale, si precisa che l'allontanamento della popolazione detenuta dall'Istituto si potrà perfezionare con la predisposizione di quanto necessario a livello cartaceo (fascicolo sanitario e cartella matricolare), effetti personali dei giovani detenuti, ecc. curato dagli uffici in essere presso l'I.P.M. di Nisida, compreso il relativo verbale di consegna e ricezione dei traducendi che deve essere agli atti della traduzione.

Al fine di consentire la completa evacuazione dell'I.P.M. di Nisida nei tempi contemplati dal Piano operativo per il tempo strettamente necessario alle operazioni di evacuazione, saranno assicurate soltanto le traduzioni per eseguire i trasferimenti nelle sedi alternative disposte.

Il presente decreto viene consegnato a mano all'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli e trasmesso al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

Comunità di Roma – Ufficio Capo Dipartimento e Direzione Generale del Personale e delle risorse per l’attuazione dei provvedimenti del Giudice Minorile Ufficio I -, al PRAP di Napoli - Responsabile Piani emergenza e Settore telecomunicazioni -, al Direttore dell’Ufficio Sicurezza e Traduzioni c/o il PRAP di Napoli, al Direttore e al Comandante di Reparto dell’Istituto Penale per minorenni di Nisida e ai ai Vertici delle AA.GG. minorili di Napoli, per opportuna informazione.

La Direzione dell’I.P.M. di Nisida assicurerà a questo C.G.M. l’avvenuta simulazione o prova parziale/totale di evacuazione come da Piano di emergenza locale (D.lgs. n. 81/2008), avendo cura, altresì, di predisporre ogni utile strategia informativa a favore della popolazione di che trattasi e di tutte le persone che, a vario titolo, operano presso l’Istituto.

IL DIRETTORE
Nicola PALMIERO



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

**Dati statistici inerenti le persone soggette a misure alternative alla
detenzione residenti/domiciliate nei Comuni della zona rossa dei
Campi Flegrei**



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
UFFICIO INTERDISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA PER LA CAMPANIA

Al Signor Direttore
SEDE

Oggetto: Attività di verifica sulla pianificazione inerente il rischio vulcanico Campi Flegrei.

Con riferimento alla nota PRAP Napoli n. 0048254.U del 25.07.2023, in data odierna, presso l'Ufficio in intestazione, gli scriventi, Comandante del Nucleo presso l'Uiepe per la Campania dr.ssa Mariarosaria Santagata e Responsabile Piani di Sicurezza regione Campania Generale Angelo Canu, hanno riportato qui di seguito i dati inerenti l'oggetto, lavorati da questo Ufficio.

I dati seguenti, riscontrati nella giornata odierna (si precisa che trattasi di un dato statistico che può, comunque, subire variazioni in *minus/plus*) sono riferiti alle misure alternative distinte per i comuni della zona rossa Campi Flegrei.

COMUNI/QUARTIERI	AFFIDAMENTI IN PROVA	DETTENZIONI DOMICILIARI
Pozzuoli	34	21
Monte di Procida	1	3
Bacoli	8	9
Quarto	14	21
Marano di Napoli	42	39
Giugliano in Campania	73	62
Soccavo/Bagnoli/Fuorigrotta	36	59
Pianura/Arenella/Chiaiano	32	41
Vomero/Posillipo/Chiaia/San Ferdinando	42	53
TOTALE	282	308

I dati di cui sopra, rappresentano un totale complessivo di 590 unità che, secondo l'ordinanza della regione Campania anno 2023, nell'ipotesi di allontanamento dalla zona

Via Amerigo Vespucci, 172 80142 - NAPOLI

E-mail: prot.uepe.napoli@gjustiziacert.it



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
UFFICIO INTERDISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA PER LA CAMPANIA

rossa, dovranno spostarsi, previo nulla osta dell'Autorità Giudiziaria competente, presso le regioni gemellate, liberi nella movimentazione.
Per completezza, si riportano qui di seguito le regioni gemellate con i comuni della zona rossa.

COMUNI/QUARTIERI	REGIONI GEMELLATE
Pozzuoli	Lombardia
Monte di Procida	Marche
Bacoli	Umbria
Quarto	Toscana
Marano di Napoli	Liguria
Giugliano in Campania	Trentino Alto-Adige
San Ferdinando/Chiaia	Sicilia
Posillipo	Sardegna
Bagnoli	Basilicata/Calabria
Soccavo	Emilia Romagna
Pianura	Puglia
Vomero	Piemonte/Valle d'Aosta
Chiaiano	Friuli Venezia Giulia
Arenella	Veneto
Fuorigrotta	Lazio

La presente relazione viene acquisita direttamente dal Responsabile Piani di Sicurezza della regione Campania, al fine di poterla inviare per completezza all'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli; copia viene conservata agli atti di questo Ufficio.

Napoli, 1 agosto 2023

Gli Scriventi

Generale di Brigata Angelo CANU
Angelo Canu

I Dirig. P.P. Mariarosalia SANTAGATA
Mariarosalia Santagata

Y. C. Neri

Via Amerigo Vespucci, 172 80142 - NAPOLI

E-mail: prot.uepe.napoli@giustiziacert.it



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

PIANO DISCENDENTE COMFOPSUD



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

L'ESERCITO NELLE EMERGENZE CONNESSE CON EVENTI PER IL RISCHIO VULCANICO AI CAMPI FLEGREI

1 GENERALITÀ

Come noto, in tema di “tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica”, i compiti e le funzioni stabiliti dalla legge 1° aprile 1981, n. 121, competono al Ministero dell’Interno – Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza, che si avvale del Dipartimento di Pubblica Sicurezza, dei Comitati Provinciali per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica (C.P.O.S.P.) e delle Forze di Polizia.

All’insorgere di situazioni emergenziali derivanti da atti che abbiano compromesso o possano compromettere, la continuità dell’azione di Governo, l’Esercito Italiano, può essere chiamato dall’Autorità Prefettizia a:

- cooperare con propri assetti specialistici all’organizzazione preposta alla gestione della crisi;
- concorrere con le Forze di Polizia alla tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica con proprie Unità di entità variabile, al cui personale, il Ministero dell’Interno abbia attribuito lo status di Agente di Pubblica Sicurezza.

L’intervento, in caso di emergenza, è un’attività basata essenzialmente sul principio di territorialità e forze disponibili. Al verificarsi dell’emergenza il Comando Forze Operative Sud (COMFOP Sud¹) di Napoli, preposto a gestire i concorsi emergenziali all’interno della propria Area di Responsabilità (AoR), assicurerà, qualora chiesto dall’Autorità Prefettizia, un proprio delegato ed un nucleo di collegamento a concorrere al Comitato Provinciale di Difesa Civile (C.P.D.C.) e/o al Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica (C.P.O.S.P.) ed in tale ambito saranno approfondite le esigenze concorsuali di assetti specialistici e/o di forze tratte da Unità della Forza Armata.

2 ASSETTI OPERATIVI

L’esercito Italiano, in caso di attivazione del presente Piano emergenziale, su richiesta dell’Autorità Prefettizia, potrà rendere disponibile i seguenti assetti:

Rappresentante permanente di Forza Armata²	Capo Sezione Cooperazione Civile Militare Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi, del COMANDO FORZE OPERATIVE SUD, con sede in Napoli (Delegato)
Nucleo di collegamento (Nu. clg.)³ dell’Unità di riferimento	n. 1 Ufficiale del 8° Reggimento Bersaglieri, con sede in Caserta.
Assetti logistici/specialistici	da definire in relazione alle esigenze e disponibilità della F.A.
Assetti operativi di entità variabile	da definire in funzione dello scenario operativo, delle esigenze concorsuali e della disponibilità della F.A. in relazione agli impegni operativi contingenti



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

3 PROCEDURE OPERATIVE

In caso di attivazione del presente Piano emergenziale, su richiesta dell'Autorità Prefettizia, saranno poste in essere le seguenti procedure:

- il Rappresentante permanente della Forza Armata (o suo Sostituto), muoverà dalla propria sede stanziale alla volta della sede della Prefettura (presso il C.P.D.C./C.P.O.S.P.) o di altro luogo alternativo comunicatogli, entro i limiti temporali dettati dalle condizioni emergenziali createsi;
- una volta raggiunto l'organo collegiale, informerà la Sala Operativa del COMFOP Sud, restando in stretto collegamento con quest'ultima, per riportare i dati di situazione e le richieste concorsuali di eventuali assetti logistici/specialistici/operativi di F.A. ritenuti necessari;
- le eventuali richieste di assetti concorsuali saranno esaminate e valutate dal COMFOP Sud che provvederà a veicolare l'iter autorizzativo lungo la prevista catena di Comando della Difesa;
- Per quanto concerne l'impiego di particolari assetti strategici sarà lo stesso COMFOP SUD a chiederne l'autorizzazione al Comando delle Forze Operative Terrestri (COMFOTER);
- su ordine della Sala Operativa del COMFOP Sud, l'U. di Collegamento dell'Unità provinciale di riferimento designata (secondo un criterio di prossimità geografica), raggiungerà la sede della Prefettura o di altro luogo alternativo comunicatogli (entro i limiti temporali dettati dalle condizioni emergenziali createsi) e si affiancherà al Rappresentante permanente della F.A. coadiuvandolo nella gestione degli assetti concorsuali resi disponibili;
- inoltre, garantirà il costante flusso di informazioni con la Sala Operativa del COMFOP Sud mediante la prevista messaggistica operativa.

¹ COMFOP SUD: Comando Multifunzione delegato dalla Forza Armata Esercito a gestire i concorsi emergenziali all'interno dell'Area di Responsabilità (AoR) assegnata.

² In caso di indisponibilità o impiego in attività istituzionali (es. operazioni sul territorio nazionali o missioni in Teatro Operativo estero) sarà sostituito da idoneo rappresentante.

³ Distaccato dall'unità provinciale di riferimento, opererà a supporto del Rappresentante permanente di F.A..



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

4 PRINCIPALI ASSETTI CONCORSUALI ESPRIMIBILI DALLA F.A. IN CONTESTI DI EMERGENZA CONNESSI CON IL RISCHIO VULCANICO AI CAMPI FLEGREI

ESIGENZA	ASSETTI
Rinforzo delle Forze dell'Ordine per esigenze connesse con la sicurezza pubblica ⁴ , ai fini della messa in opera di dispositivi d'interdizione territoriale (c.d. zone rosse)	Unità di livello variabile tratte dal Contingente impiegato nell'Operazione "Strade Sicure", operante nella provincia di Napoli, a seguito di riarticolazione del dispositivo
Vigilanza siti civili ⁴	
Concorso all'evacuazione residenti non autonomi	
Trasporto con mezzi militari	<ul style="list-style-type: none"> - Unità di livello variabile - Assetti specialistici reggimenti di manovra - Assetti specialistici Aviazione Esercito (AVES)
Rilevamento e bonifica NBC Squadre disinfezione/sanificazione	<ul style="list-style-type: none"> - Squadre di rilevamento e bonifica dell'Unità affiliata alla Prefettura o di altra Unità all'uopo individuata - Squadre disinfettrici - Assetti specialistici 7° reggimento Difesa NBC
Assistenza sanitaria	<ul style="list-style-type: none"> - Personale sanitario dell'Unità affiliata alla Prefettura o di altra Unità all'uopo individuata - Ufficiali psicologi
Sorveglianza areale, rilevamenti aerofotografici, difesa aerea a corto raggio	<ul style="list-style-type: none"> - Impiego assetti di F.A. <i>Unmanned Aerial Vehicle</i> (UAV) al fine di collezionare immagini e dati rendendoli disponibili per analisi particolareggiate - Impiego assetti dotati di sistemi di difesa aerea a corto raggio, idonei al contrasto della minaccia proveniente dall'impiego ostile di mini e micro Aeromobili a Pilotaggio Remoto (C-M/M-APR)
Emergenze idriche	<ul style="list-style-type: none"> - Unità di livello variabile - Assetti specialistici reggimenti di manovra
Ripristino viabilità	Unità del genio di livello variabile
Attività di <i>Search and Rescue</i> (SAR)	Unità di livello variabile
Servizio meteorologico.	Assetti specialistici
<p style="font-size: small;">Nota: Altre tipologie di concorsi saranno presi in considerazione all'occorrenza, in funzione delle capacità esprimibili dalle Unità operative e di supporto della F.A..</p>	

⁴Solo dopo il conferimento al personale impiegato dello status di Agente di Pubblica Sicurezza, la cui competenza risale al Ministero dell'Interno.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

5 PUNTI DI CONTATTO

PREFETTURA NAPOLI	NAPOLI	Tel.
	protocollo.prefna@pec.interno.it	081 7943111
ESERCITO	COMANDO FORZE OPERATIVE SUD (COMFOP SUD)	
	comfopsud@postacert.difesa.it	
	UFFICIO OPERAZIONI E CONCORSI OPERATIVI CAPO SEZIONE COOPERAZIONE CIVILE MILITARE incarico attualmente ricoperto dal Ten. Col. GUARNIERI MATTEO casezcocim@comfopsud.esercito.difesa.it	Tel. 081 7043165 Cell. 328 8110999
	SALA OPERATIVA	
	WATCH-KEEPER (attivo 24/7)	Tel. 081 7043463 Cell. 335 1885675
CAPO SALA OPV	Tel. 081 7043630	
RAPPRESENTANTE PERMANENTE DI F.A.⁵ COMANDANTE DEL	COMANDO FORZE OPERATIVE SUD (COMFOP SUD) UFFICIO OPERAZIONI E CONCORSI OPERATIVI CAPO SEZIONE COOPERAZIONE CIVILE MILITARE (Delegato) incarico attualmente ricoperto dal Ten. Col. GUARNIERI MATTEO casezcocim@comfopsud.esercito.difesa.it	Tel. 081 7043165 Cell. 328 8110999
NUCLEO DI COLLEGAMENTO (NU. CLG.)⁶ DELL'UNITÀ DI RIFERIMENTO PER LA PREFETTURA	8° REGGIMENTO BERSAGLIERI (CASERTA)	
	rgtb8@postacert.difesa.it rgtb8@esercito.difesa.it	Tel. 0823 215211 (centralino)

⁵ In caso di indisponibilità o impiego in attività istituzionali (es. operazioni sul territorio nazionali o missioni in Teatro operativo estero) sarà sostituito da idoneo rappresentante.

⁶ Distaccato dall'unità provinciale di riferimento, opererà a supporto del Rappresentante permanente di F.A..



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI

Composizione:

1. Prefetto di Napoli, in qualità di Presidente.
2. Comandante del Comando Forze Operative Sud.
3. Questore di Napoli.
4. Comandante Provinciale Carabinieri di Napoli.
5. Comandante Provinciale Guardia di Finanza Napoli.
6. Dirigente Compartimento Polizia Ferroviaria per la Campania.
7. Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Napoli.
8. Capo Dipartimento Amministrazione Penitenziaria di Napoli.
9. Capo Dipartimento Giustizia Minorile di Napoli.

All'atto dell'insediamento della Direzione di Comando e Controllo il Centro Coordinamento Soccorsi continua ad operare, mentre in **DICOMAC** un Dirigente della Prefettura assume la responsabilità delle Funzione Ordine Pubblico.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

ESTRATTO LINEE GUIDA EDIZIONE 2015



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

Pianificazione delle attività di ordine pubblico

Referente pianificazione: Prefettura di Napoli tramite il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica

La pianificazione ha lo scopo di sviluppare l'insieme coordinato delle attività volte a garantire l'ordine e la sicurezza pubblica nelle diverse fasi operative. Le attività sul territorio coinvolgono principalmente le Forze dell'Ordine e sono coordinate dalla Prefettura UTG di Napoli ovvero dal CCS anche tramite il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica eventualmente allargato a rappresentanti delle altre strutture coinvolte nelle attività (VVF, COI/FFAA...)

Gli obiettivi principali per i quali programmare le attività vengono di seguito schematicamente riportati.

- Supporto all'attività di allontanamento della popolazione tramite il presidio dei cancelli e della viabilità principale fin dalla fase II di preallarme – in cui avviene il posizionamento dei soccorritori nell'area – dislocando sul territorio personale delle forze dell'ordine e militari. I cancelli, posti in corrispondenza degli accessi alle vie di esodo individuate, hanno il duplice scopo di disciplinare i flussi di traffico in uscita ed impedire l'accesso nell'area a rischio ai non autorizzati. I collegamenti tra i Centri operativi ed i cancelli sono assicurati a mezzo radio utilizzando le frequenze dedicate alle forze dell'ordine. Già in fase II di preallarme il Prefetto di Napoli potrà valutare la necessità e le modalità di attivazione dei cancelli.
- La gestione dei cancelli in questa pianificazione è importante per garantire uno svolgimento "vigilato" e regolamentato dell'evacuazione durante la fase III di allarme, ai fini di un allontanamento della popolazione più sostenibile anche sotto il profilo psicologico.
- Attività di supporto ai Sindaci, anche su viabilità secondaria, nelle fasi di allontanamento della popolazione.
- Verifica dell'attuazione delle disposizioni delle autorità competenti per l'allontanamento dalla Zona rossa.
- Presidio del territorio, al fine di adottare le azioni e i provvedimenti necessari per garantire la sicurezza con attività antisciacallaggio, anche al termine delle attività di allontanamento della popolazione della Zona rossa, fino all'avvio del ripiegamento dei soccorritori.
- Attività di supporto ai piani di trasferimento alle regioni gemellate, in coordinamento con la DiComaC in particolare con la funzione di supporto competente e con Viabilità Italia.
- Presidio del territorio e controllo della viabilità delle zone rurali e forestali con particolare riguardo all'evacuazione da zone remote o impervie da parte del Corpo Forestale dello Stato.
- Organizzazione dell'evacuazione delle strutture carcerarie in fase II di preallarme da parte della Polizia penitenziaria.
- Monitoraggio e definizione delle procedure per il trasferimento degli individui sottoposti a regime di sorveglianza.
- Procedure e raccordo delle attività autorizzative e della emissione di permessi provvisori per l'accesso alla Zona rossa nelle fasi II di preallarme e III di allarme.

Al fine della programmazione adeguata delle attività previste, la pianificazione deve contenere la stima delle esigenze, in termini di risorse umane e strumentali, da convogliare sul territorio da parte del livello nazionale delle varie strutture a ciò preposte, e del supporto da richiedere, eventualmente, alle forze di volontariato di p.c.. La pianificazione inoltre prevede l'utilizzo di personale formato ed informato per questo specifico servizio e sul Piano di emergenza. A tal fine devono essere programmate attività formative periodiche quantomeno per il personale in servizio sul territorio interessato, volte a consentire un livello di confidenza e di puntuale aggiornamento sulle attività pianificate che garantisca, anche, la corretta comunicazione alla popolazione.

Come detto, infine, la pianificazione di settore deve anche garantire l'individuazione dei rappresentanti delle strutture nei centri di coordinamento dell'emergenza e in particolare nel CCS e nella DiComaC.